IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.061
29 AGOSTO - 4 SETTEMBRE 2024

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

TOP Rent
SICUREZZA SUL LAVORO
SOLUZIONI PER L'EDILIZIA
E IL RISPARMIO ENERGETICO
INQUADRA IL QR CODE...
... E SCOPRI DI PIÙ!

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam

USCITA ANTICIPATA

Intervista di fine mandato al sindaco di Ravenna che lascia l'incarico per candidarsi alla Regione

Michele de Pascale, 39 anni, in piazza del Popolo a Ravenna (foto dal suo profilo Facebook)

TOP Rent
SICUREZZA SUL LAVORO
SOLUZIONI PER L'EDILIZIA E IL RISPARMIO ENERGETICO
Affianchiamo imprese, aziende e privati per costruire progetti sicuri e sostenibili, fornendo soluzioni integrate e di alta qualità per la sicurezza sul lavoro, l'edilizia e il risparmio energetico.
RAVENNA - Via Dismano 115/B - Tel. 0544.463400 - info@toprent.eu - lineavita@toprent.eu
www.toprent.eu

Sicurezza sul lavoro tra realtà virtuale e approcci interdisciplinari: l'innovazione di CBR Consulenze

L'azienda ravennate è specializzata nell'affiancamento delle imprese a tutto tondo: «È importante per noi aiutare le attività ad alzare il proprio standard. Il nostro obiettivo è entrare nelle coscienze di lavoratori e imprenditori»

Sicurezza sul lavoro, formazione aziendale e consulenze in ambito tecnico, legale e aziendale: CBR Consulenze è la società di consulenza e formazione ravennate che offre supporto a trecentosessanta gradi alle imprese, su territorio locale e nazionale.
Alla guida dell'attività, **Corrado Bertin**, forte di oltre **30 anni di esperienza nel settore**, affiancato dal figlio **Manuel Bertin**, che con i suoi 29 anni rappresenta il futuro dell'azienda. «Ho sempre lavorato nel settore metalmeccanico – racconta Corrado Bertin – ma l'entrata in vigore dell'allora decreto legislativo 626 nel 1994 sulla sicurezza sul lavoro mi ha portato a cambiare occupazione, orientandomi a tutto tondo sulla consulenza della sicurezza e sperimentando negli anni approcci sempre più innovativi e coinvolgenti».

Il titolare di CBR Consulenze, Corrado Bertin con il figlio Manuel

I **corsi formativi** di CBR Consulenze infatti si tengono sia **online** (per raggiungere clienti in varie parti d'Italia) che nelle apposite **aule studio della sede delle Bassette di Ravenna (via Giuseppe di Vittorio 40)**, dove la società organizza, tra gli altri, corsi dedicati all'**antincendio, lavori in quota e spazi confinati, dispositivi di protezione individuale, rischio chimico e meccanico**, sia in maniera tradizionale che tramite l'utilizzo di **visori per la realtà virtuale**.
«Si tratta di un metodo all'avanguardia che coinvolge completamente il partecipante: dopo aver indossato il visore, ci si ritrova all'interno di un ambiente come ad esempio un'officina, un cantiere, un ufficio o un ospedale e si impara l'utilizzo di protezioni e dinamiche adatte allo svolgimento del lavoro in sicurezza» spiega Bertin.
La simulazione prosegue soltanto a seguito dell'esecuzione delle corrette procedure, una sorta di ludicizzazione della formazione che permette un insegnamento più diretto e stimolante, particolarmente indicato anche per i lavoratori stranieri con poca dimestichezza con la lingua italiana.
«**La realtà virtuale permette di "toccare con mano" situazioni di emergenza**, con tutti i benefici per l'apprendimento dovuti alla formazione esperienziale, restando però in totale sicurezza. Durante le simulazioni singole, il resto della classe segue sullo schermo le azioni del collega che indossa il visore, ottenendo in minor tempo gli stessi risultati formativi dei corsi tradizionali, anzi, anche migliori» precisa Bertin.
Anche i corsi tradizionali, sono pensati per essere attivi, stimolanti e dall'approccio interdisciplinare: «Qualche tempo fa è stato lanciato un corso che applicava la Divina Commedia di Alighieri alla sicurezza sul lavoro, e il risultato è stato più che soddisfacente – continua il titolare –. In generale, cerchiamo di entrare nella coscienza di lavoratori e datori di lavoro spiegando in modo pregnante l'importanza delle misure di sicurezza precauzionali e cercando di valutare il benessere aziendale a tutto tondo: un lavoratore preoccupato non è un lavoratore sicuro, e l'incolumità sul posto di lavoro passa anche per la stabilità personale e aziendale. È importante per noi aiutare le imprese ad alzare il proprio standard, offrendo anche attività personalizzate in base alle esigenze del cliente».

I servizi di CBR si rivolgono a tutte le imprese, piccole, medie e grandi: «Ricordiamo che il rapporto dell'investimento nella sicurezza è di 1 a 30, questo vuol dire che per ogni euro investito in sicurezza da parte dell'azienda ne vengono risparmiati 30 in caso di incidenti *(fonte commissione europea ndr)*» spiega Bertin.
Tra i corsi di CBR Consulenze anche **lezioni dedicate a dirigenti e datori di lavoro, uso delle attrezzature e formazione propedeutica al conseguimento di qualicazioni per l'utilizzo di carrelli elevatori, gru e tutte quelle attrezzature per le quali è prevista un'abilitazione al loro utilizzo**.

Un altro aspetto dell'attività riguarda invece la **sicurezza aziendale**, garantendo un supporto completo alla clientela, dalla **stesura dei documenti di valutazione dei rischi** alle indicazioni pratiche sulla gestione della sicurezza aziendale, con **controlli periodici in loco**. Particolarmente importante anche il tema della **sostenibilità ambientale**: CBR Consulenze offre infatti **analisi ambientali per le emissioni in atmosfera, rumore e rischio chimico**, consulenze per la **gestione dei rifiuti e campionamenti di aria, acqua, scarti e terreni**, oltre che consulenze mirate a rendere le aziende ecocompatibili. «Siamo fieri della crescita dell'azienda negli anni – conclude Bertin –. Ad oggi contiamo sull'aiuto di diversi collaboratori specializzati nei vari settori e, dal 2023, è stata inaugurata una nuova sede aziendale in provincia di Livorno, dedicata all'area Toscana e centro-sud italiana».

L'OPINIONE

Com'è cambiata Ravenna in otto anni?

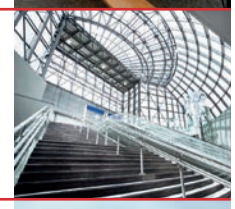
di **Luca Manservisi**

Nei giorni scorsi leggevo con il solito sorriso sulle labbra i commenti a un post su Facebook di un "forestiero" che diceva di essersi trasferito da alcuni anni a Ravenna con estrema soddisfazione. A tratti quasi insultato per il solo fatto di trovarsi davvero bene. Difficile, d'altronde, riuscire ad avere una corretta percezione della qualità della vita della propria città. Così come difficile è capire, in tempo reale, come quella stessa città si stia evolvendo e in quale direzione. Un'occasione per fare il punto sul tema è stata l'intervista di fine mandato con il sindaco Michele de Pascale, che pubblichiamo su questo numero da pagina 10 in avanti. Difficile anche dare un giudizio secco sul suo operato e su come sia cambiata Ravenna in questi otto anni, senza farsi travolgere dalla passione dei tifosi: da una parte quelli che Ravenna è una città splendida grazie al nostro sindaco, dall'altra quelli che vivono in una sorta di luogo che rischia di cadere a pezzi per colpa dell'incompetenza dell'Amministrazione. In mezzo, forse, qualche osservazione imparziale può partire da quello che lo stesso De Pascale nella nostra intervista dice di non essere riuscito a realizzare. Il miglioramento della viabilità (siamo in attesa del completamento della famosa tangenziale che era finita nelle promesse addirittura del ballottaggio del suo primo mandato), con Ravenna ancora piuttosto isolata dal mondo, per così dire. Per proseguire con lo stato di strade, marciapiedi e la scarsa manutenzione in generale. L'impressione, in effetti, è che la città sia meno curata rispetto al passato. Che sia diventato difficile completare piste ciclabili senza mettere a rischio le gomme della propria bicicletta, che ci siano sempre più rifiuti fuori dai bidoni, quando non sono i bidono stessi a essere fuori, che alla buche in fondo ci dobbiamo abituare. I soldi per le manutenzioni, d'altronde, sono stati dirottati - ci dice De Pascale - verso altre e più ambiziose mete, forse però non sempre così fondamentali (vogliamo ancora parlare del nuovo palazzetto?). Andando oltre questo senso di trascuratezza, al termine di un'altra stagione balneare non si può certo dire che De Pascale sia riuscito a rivitalizzare i lidi e in particolare Marina di Ravenna, ereditata già piuttosto sgonfia. Il dibattito di questi ultimi due anni si è sempre concentrato sul Parco Marittimo, quindi sulla spiaggia, ma la crisi della località, senza interventi strutturali eppure promessi (vedi zona del mercato del pesce) e nessun incentivo a migliorare situazioni depresse (vedi ex Xenos) è figlia anche di quello che è sembrato una sorta di disinteresse da parte dell'Amministrazione. Di certo i cantieri incompiuti e la scarsa manutenzione non sono un bel biglietto da visita per un sindaco che si candida a guidare la Regione, che può però puntare all'elettorato di sinistra, forte di un grande lavoro sul fronte dell'accoglienza e dell'integrazione (ci ricordiamo ancora le derive quasi leghiste dell'ex sindaco Matteucci...), senza dimenticare il grande impegno e la professionalità con cui ha affrontato l'emergenza alluvione e ancor prima la pandemia. Visto anche il livello degli avversari, probabilmente può bastare. Per vincere di nuovo.

SOMMARIO

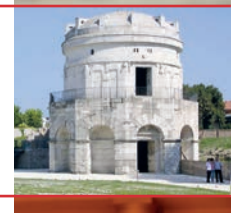
4 POLITICA
SI APRE LA FESTA DELL'UNITÀ: DIBATTITI E CONCERTI

6 ECONOMIA
LA PROCURA CHIEDE IL FALLIMENTO DELLA CMC



16 SOCIETÀ
IL MARE ADRIATICO SI SCALDA E ARRIVANO LE SPECIE ALIENE

20 STORIA
LA SETTIMANA DI TEODORICO: MUSICA E VISITE GUIDATE



I-IV INSERTO CENTRALE
TEMPO DI AMMUTINAMENTI: LA DANZA RIEMPIE LA CITTÀ

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.061

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO

Più neve artificiale e piscine per tutti!

di **Moldenke**

C'è sempre grande sintonia tra gli "ambientalisti" e il sindaco uscente di Ravenna, Michele de Pascale. Una tale sintonia che gli hanno votato a favore perfino sul rigassificatore, gli "ambientalisti", come ha giustamente sottolineato l'altra sera in diretta su La7 il sindaco.
E così va prendendo forma il programma sempre più "green" di De Pascale, in versione candidato alla presidenza della Regione.
Non potendo fare un altro rigassificatore - ma chi lo sa, meglio non precludersi nulla - De Pascale ha annunciato l'intenzione di voler investire sulla neve artificiale per il rilancio del turismo invernale nell'Appennino emiliano. E non si è tirato indietro nemmeno per quanto riguarda le piscine da realizzare nei bagni della Riviera, così come proposto dal sindaco di Rimini e suo collega di partito, a fronte della mucillagine che ha fatto di nuovo capolino questa estate nell'Adriatico. «Però di acqua salata», ha aggiunto De Pascale, tranquillizzando quindi anche i più convinti ecologisti, mezzi morti per lo spavento.
Ecologisti che, d'altronde, lo sostengono sempre più convintamente. Cos'altro potrebbe promettere, per stringere sempre di più l'alleanza?
Una pista del ghiaccio in ogni comune della regione per le feste natalizie, visto che a Ravenna è ormai l'attrazione principale delle vacanze?
Di abbattere non solo i pini, ma anche i platani, così, giusto per non fare discriminazioni?
Di cementificare altri ettari di terreno vergine per costruire altri supermercati, non solo a Ravenna, ma in tutta l'Emilia-Romagna?
Di cambiare la legge regionale per ottenere una deroga per le imprese che vogliono allargarsi nei piccoli comuni, come ha appena dichiarato in effetti?
Questo e altro, non farà differenza: l'unica certezza è che in coalizione con lui ci saranno anche gli ambientalisti, o i verdi, o i coraggiosi, o comunque decidano di chiamarsi.

Faenza Spurghi
• Spurghi civili e industriali
• Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
PROMO RAVENNA
PROGRAMMA L'INTERVENTO!
RISPARMI IL COSTO DI CHIAMATA
Tel. 0546 66 04 48 - www.faenzaspurghi.com

Tubi Tech
• Disotturazione condutture di scarico e fognarie
• Videoispezioni tubazioni e canne fumarie
• Ricerca perdite
• Mappatura impianti tecnologici
Tel. 351 02 03 248 - info@tubi-tech.com

LO SCONTRO

I pini della discordia Proteste per l'abbattimento

Cittadini in piazza, tra loro anche l'attore Claudio Casadio
Le rassicurazioni dell'assessore: «Non saranno abbattute altre piante»

Un momento della manifestazione in via Maggiore a Ravenna lunedì 26 agosto

L'abbattimento dei pini di via Maggiore a Ravenna e viale Romagna a Lido di Savio sta sollevando le proteste di associazioni e cittadini che a fine agosto sono scesi in piazza per manifestare la propria contrarietà all'operazione in corso. Il comitato **"Salviamo i pini di Lido di Savio e Ravenna"** sta raccogliendo numerose firme per una petizione sul tema, ha svolto incontri e organizzato manifestazioni il 25 e 26 agosto. Quella dell'abbattimento è una scelta, hanno più volte spiegato dal Comune, dettata da esigenza innanzitutto di sicurezza. Ma i difensori degli alberi sostengono che esistano alternative per coniugare salvaguardia del verde e sicurezza e hanno invitato ospiti di prestigio come il dottor Cantini (che si è occupato di situazioni analoghe) per illustrarle in eventi che hanno visto la collaborazione di Associazione Naturista Ravennate, Comitato Tutela Alberi di Bologna e Provincia, Dis-Ordine, Enpa, Federazione Nazionale Pro Natura, Italia Nostra sezione di Ravenna, Lipu Emilia Romagna e Oipa sezione di Ravenna. Tra i portavoce di questa battaglia c'è anche il noto attore ravennate **Claudio Casadio** che vive nella zona della città interessata dagli abbattimenti e che si è esposto in prima persona. «Amici miei – ha scritto sui social – la situazione in via Maggiore è più grave di quanto pensassi. Sino ad ora sono stati tagliati più di 20 pini (e non sono stati sostituiti) e presto ne taglieranno altri. Con varie scuse li toglieranno tutti per lasciare posto a uno scellerato progetto di ristrutturazione di questa importante e storica via. Ora mi chiedo come sia possibile venga fatta una strage di pini quasi secolari: quali fini e interessi ci sono dietro a questo scempio?».

Sul tema è intervenuta anche **Lista per Ravenna** con una proposta alternativa che il capogruppo Alvaro Ancisi ha depositato in consiglio comunale. La proposta riprende proprio le parole di Contini, secondo il quale se le prove di trazione del pino forniscono un fattore di sicurezza sufficiente o al limite si può procedere consolidando la zolla radicale attraverso l'ancoraggio delle branche del piatto radicale. Un'operazione che porterebbe peraltro a un vantaggio economico rispetto all'ipotesi di abbattimento, reimpianto e cura di un giovane albero. Tutto questo considerato, l'atto di indirizzo proposto da Ancisi recita: « Il consiglio comunale chiede al sindaco e alla giunta: 1) che i pini esistenti su via Maggiore siano posti in sicurezza, in modo che l'abbattimento sia solo l'ultima inevitabile soluzione; 2) che si proceda con urgenza, per ragioni storiche, culturali, paesaggistiche e di mantenimento dei servizi ecosistemici elevati che gli alberi sono in grado di offrire, ad una progressiva ripiantumazione, nelle rispettive aiuole, dei pini abbattuti in via Maggiore con pini giovani, assicurando loro, a garanzia della propria costante futura stabilità e sicurezza, un'adeguata manutenzione professionale ».

La proposta di Ancisi arriva a pochi giorni dall'invito del Comitato a partecipare alle manifestazioni all'assessore Igor Gallonetto (del Movimento 5Stelle): «In questi giorni si legge di un "tavolo" che l'assessore al verde Gallonetto proporrebbe, presumiamo ai cittadini mobilitati per salvare i pini di Lido di Savio e di via Maggiore dalla strage. Intanto ci chiediamo a che titolo egli parli, dato che gli abbattimenti in questione sono in capo a progetti di lavori pubblici, quindi all'assessora Del Conte. [...] Ora non servono tavoli: è sufficiente che l'assessore, se si ritiene competente in merito, richieda di sottoporre alle opportune varianti le delibere con cui si dà il via agli abbattimenti, in modo da poter proseguire i lavori del Parco Marittimo senza questo inutile, antieconomico ed antiecologico massacro. Nessun cenno ad un cambio di rotta nemmeno su via Maggiore, dove la lista dei pini condannati si allungherà, invece di ridursi con opportuni provvedimenti e ripristini della continuità dei filari».

In realtà l'assessore Gallonetto, parlando a *Il Resto del Carlino*, ha negato l'intenzione di abbattere altri pini in città, ha promesso ripiantumazioni di aceri o lecci in via Maggiore e rassicurato che tanti pini marittimi resteranno in città (al momento ne sono censiti 900). Diversa la situazione a Lido di Savio dove, ha spiegato invece l'assessora Del Conte, i lavori per il parco marittimo hanno rilevato che molti pini erano ormai ammalorati e quindi pericolosi.

PD

FESTA DELL'UNITÀ AL VIA: SI COMINCIA CON IL SINDACO E SI CHIUDE CON IL CANDIDATO

Tra i primi temi dibattuti ci saranno servizi sociali, concessioni balneari, empowerment femminile e autonomia differenziata

Un gruppo di volontari Pd durante una passata edizione della Festa dell'Unità

La **Festa dell'Unità di Ravenna** prenderà il via venerdì 30 agosto al Pala De André e proseguirà tutte le sere fino all'11 settembre. Durante i 13 giorni di festa si alterneranno dibattiti animati da politici locali e nazionali, rappresentanti della società civile, dei sindacati, dell'associazionismo, del mondo economico.
Si comincia conil sindaco di Ravenna e candidato alla presidenza dell'Emilia Romagna **Michele de Pascale**, la sera di apertura, nella tradizionale intervista a cura dei due quotidiani cittadini (Valerio Baroncini, vicedirettore de *Il Resto del Carlino* e Gianluca Rossi, direttore *Corriere Romagna*). **Sabato 31 agosto** si parlerà invece di sanità territoriale, servizi sociali e salute mentale con Eleonora Proni, presidente Assemblea del Pd di Ravena; Paolo Romano, consigliere regionale Pd Lombardia; Roberto Baroncelli, segreteria Cisl Romagna, Sara Zagonari, del consultorio di Ravenna. **Lunedì 2 settembre** il tema sarà invece l'empowerment femminile con Roberta Mori, portavoce nazionale Donne Democratiche, Federica Moschini, portavoce Donne democratiche Ravenna, Isabella Ciotti, funzionaria Uil Ravenna. Il giorno seguente si parlerà di **autonomia differenziata** con Maurizio Landini, segretario Cgil, e Marta Bonafoni.
Giovedì 5 settembre uno degli appuntamenti forse più attesi dai tanti operatori del settore: il futuro del turismo balneare e la riforma delle concessioni demaniali. Partecipano Andrea Corsini, assessore Turismo Regione Emilia-Romagn, Simone Battistoni, presidente regionale Sib Confcommercio, Maurizio Rustignoli, presidente regionale Fiba Confesercenti, Paolo Lucchi, presidente LegaCoop Romagna, Mauro Vanni, presidente nazionale imprese demaniali Confartigianato, Diego Casadei, presidente Oasi Confartigianato, Natascia Casali, presidente regionale Cna Balneari. Modera: Alex Giuzio, giornalista di *Mondo Balneare* e collaboratore di *R&D*.
Ci sarà poi spazio per i giovani, il ricordo di Matteotti, Gaza, Sanità nazionale con molti altri ospiti nelle seate a venire. La serata finale sarà dedicata all'intervista al segretario Alessandro Barattoni, segretario provinciale del Pd e candidato a sindaco per le amministrative del 2025, a cura dei direttori dei due quotidiani locali, mentre è ancora da definire la data della visita della segretaria nazionale del Pd Elly Schlein.
Oltre allo spazio dibattiti, ci sarà comunque spazio per gli spettacoli *(vedi p. 22)*, i burattini, laboratori per i bambini. Tutte le sere si gioca a tombola e con la pesca delle piante. Nella serata di chiusura ci sarà il tradizionale Supertombolone.
Ci saranno stand gastronomici grazie alle centinaia di volontari che in queste settimane hanno montato e allestito la Festa e che la gestiranno per tutta la durata. Il programma completo è disponibile sul sito del Partito Democratico e su *Ravennaedintorni.it*.

BAGNACAVALLO

Il sindaco riceve di sabato, senza appuntamento Un quarto d'ora a testa per idee, progetti, problematiche

Il nuovo sindaco di Bagnacavallo riceve i cittadini ogni sabato dalle 10 alle 12 senza bisogno di appuntamento. Si tratta di una modalità per consentire a chiunque lo voglia di incontrare di persona Matteo Giacomoni in maniera informale e condividere idee, impressioni ed eventuali problematiche. Il tempo massimo previsto per ogni incontro è di quindici minuti. Resta naturalmente, per chi deve sottoporre al sindaco situazioni complesse, l'usuale ricevimento su appuntamento contattando la segreteria. «Con questa nuova modalità – spiega Matteo Giacomoni – vogliamo rendere il Comune un luogo ancora più aperto, in cui sia possibile incontrarsi e affrontare vari argomenti senza alcun filtro o adempimento formale. Per noi infatti il rapporto franco e diretto è uno dei cardini della relazione che deve esistere fra cittadini e istituzioni, una relazione basata su trasparenza e fiducia».

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

i Freschissimi

PESCHE NETTARINE GIALLE CONAD PERCORSO QUALITÀ sfuse — 2,29 € al kg

ZUCCHINE VERSO NATURA CONAD 700 g — 2,20 € €/kg 3,15

POMODORI OBLUNGHI VERDI sfusi — 1,80 € al kg

GORGONZOLA GIM INVERNIZZI — 12,90 € al kg

CAPRICCIO DI CAPRA TOMASONI — 16,90 € al kg

STRACCHINO CREMOSO SAPORI&IDEE CONAD take away, 250 g — 2,80 € €/kg 11,20

PROSCIUTTO DI PARMA DOP SAPORI&DINTORNI CONAD — 25,90 € al kg

Nasce da una lunga lievitazione, viene cotto su pietra ollare ed è preparato solo con: acqua, farina di grano tenero selezionata e lievito naturale.

ACQUA E FARINA — 3,30 € al kg

PANCETTA PIACENTINA DOP SAPORI & DINTORNI CONAD — 14,90 € al kg

STROLGHINO CAVALIER BOSCHI take away, 200 g circa — 22,90 € al kg

LASAGNE CON VERDURE — 13,90 € al kg

FIORENTINA CON OSSO BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 15,90 € al kg

FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 14,90 € al kg

SVIZZERE SCELTE DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 8,90 € al kg

POLPA EXTRA MACINATA DI BOVINO ADULTO CONAD PERCORSO QUALITÀ — 9,90 € al kg

COTOLETTE SOTTILISSIME DI FILETTI DI POLLO AIA 140 g — 1,99 € €/kg 14,22

SEPPIA PULITA DECONGELATA — 13,90 € al kg

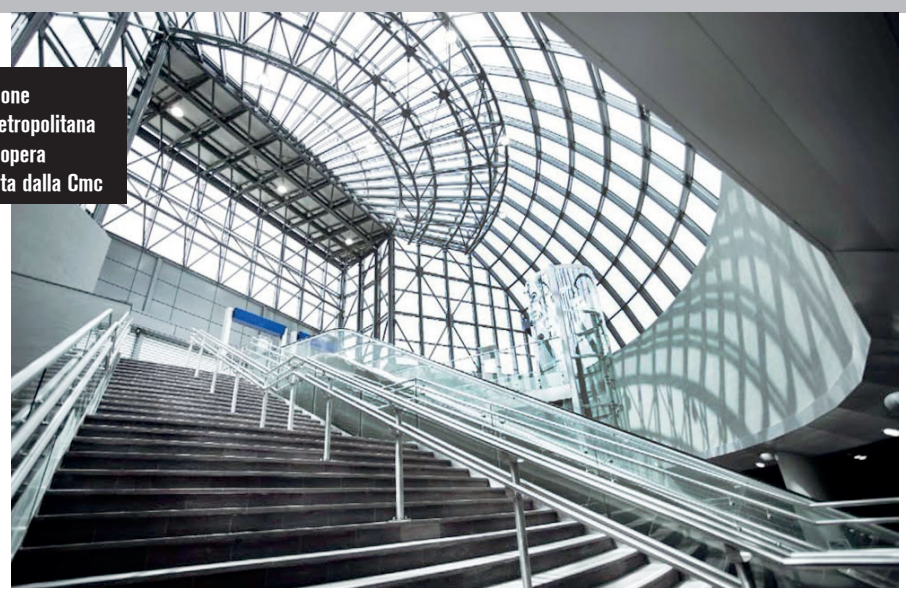
BRANZINI FRESCHI — 7,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 29 AGOSTO A MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 2024

COSTRUZIONI

La procura chiede il fallimento di Cmc per mancati pagamenti ai creditori

La richiesta è legata al piano concordatario approvato nel 2020, la cooperativa si difende affermando che è stata una decisione per salvaguardare la continuità aziendale



La stazione della metropolitana di Rho, opera realizzata dalla Cmc

La procura della Repubblica di Ravenna ha chiesto il fallimento della Cmc, storica cooperativa di costruzioni con alcune centinaia di dipendenti in varie parti del mondo che nel 2020 si era vista approvare dal tribunale la richiesta di concordato in continuità per fronteggiare un'esposizione da 1,6 miliardi di euro. La notizia della richiesta di liquidazione giudiziale, nome con cui oggi si indica il fallimento, è emersa dalle pagine dei quotidiani locali *Resto del Carlino* e *Corriere Romagna* il 25 agosto scorso sebbene l'udienza fallimentare si sia svolta l'11 luglio.

Secondo le valutazioni della procura, la cooperativa di via Trieste non avrebbe rispettato i punti previsti dal piano di concordato approvato quattro anni fa. Era prevista la soddisfazione integrale dei creditori e dei fornitori strategici con pagamenti a scadenze varie a seconda della priorità vantata, da 60 giorni fino a due anni.

Cmc finora avrebbe effettuato pagamenti per oltre 60 milioni di euro, ma – si difende l'azienda – eventi esterni come la pandemia e la successiva sospensione dei lavori pubblici e dei ritardi nelle nuove commesse e lavori per i successivi 12-18 mesi avrebbero provocato uno stato di tensione economico-finanziaria e reso impossibile per Cmc conseguire i risultati fissati nel piano di concordato.

L'istanta di fallimento della procura rimarche che, dovendo scegliere chi pagare, la coop ha deciso di garantire la prosecuzione delle nuove attività. Una decisione che il team di legali che tutela Cmc considera prevista nel piano proprio per salvaguardare il valore aziendale, proteggere la continuità e migliorare i risultati di esercizio anche mediante l'acquisizione di nuove commesse, anche al fine di presentare la società a potenziali investitori e definire un'operazione di cessione totale o parziale.

Cmc ha fatto richiesta di una procedura alternativa al fallimento, cioè una composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, chiedendo la nomina di un esperto esterno per valutare la possibilità di salvare il piano concordatario. Toccherà a una commercialista di Milano, incaricata dalla Camera di Commercio, valutare entro ottobre le trattative con i creditori e verificare i margini per proseguire il processo di risanamento. In parallelo Cmc ha anche fatto ricorso al tribunale per la conferma delle misure protettive che impediscono ai creditori di avanzare azioni a discapito dell'azienda.

FACCHINAGGIO

Cofari: vertenza sindacale per le quote sociali

Circa cinquanta ex soci lavoratori della Cofari, storica cooperativa ravennate in stato di crisi da tredici anni che ha ceduto il ramo d'azienda del facchinaggio a un'altra azienda, hanno partecipato all'assemblea sindacale convocata da Sgb per il 21 agosto per dare avvio alla vertenza per il recupero delle quote sociali e delle decurtazioni al salario subìte. Tra i presenti nel magazzino Cofari alle Bassette anche lavoratori non Sgb.

«In questi anni – si legge in una nota firmata da Sgb – i lavoratori si sono visti sottratte dalla cooperativa migliaia di euro, per un illegittimo "stato di crisi", e oggi rischiano di non vedersi restituite quote sociali e prestito sociale per decine di migliaia di euro. Il sistema degli appalti e delle cooperative è funzionale solo a sottrarre salario e diritti».

L'assemblea ha dato mandato al sindacato di richiedere un incontro urgente a Cofari e Legacoop. Allo stesso tempo verrà richiesto un incontro a Elle Emme, la società che ha rilevato buona parte dei lavorati ex Cofari, per contestare la responsabilità solidale rispetto al recupero delle decurtazioni delle retribuzioni «di cui si sono avvantaggiati la stessa Elle Emme e i loro committenti che già utilizzavano i lavoratori di Cofari». In caso di mancata convocazione da parte di Cofari e Elle Emme si terrà una manifestazione sotto la Lega delle Cooperative.

Assieme all'iniziativa sindacale partirà un'azione legale. «Primo atto l'impugnazione della conciliazione firmata dai lavoratori, atto necessario anche per dare avvio alla causa per il recupero delle decurtazioni dei salari dovute allo "stato di crisi"». L'assemblea ha proclamato lo stato di agitazione di tutti i lavoratori di Elle Emme.

RIMBORSI CHE NON PUOI LASCIARTI SFUGGIRE!!!

1 HAI UNA STUFA A PELLET O LEGNA DA QUALCHE ANNO E FORSE NEMMENO PIÙ A NORMA CHE VORRESTI SOSTITUIRE?

2 OPPURE UN CAMINO ANCORA APERTO DA METTERE IN REGOLA CON UN INSERTO?

3 CAMINO INGOMBRANTE E POCO FUNZIONALE? LO PUOI SOSTITUIRE CON UNA STUFA: FACCIAMO TUTTO NOI!

IN TUTTI I 3 CASI CI SONO RIMBORSI FINO AL 100% entro pochi mesi TRAMITE BONIFICO

EDILBLOCK via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637 ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE visitaci su www.edilblock.it

MOBILITÀ

Si stacca la ruota di un bus del trasporto pubblico, i sindacati proclamano sciopero

L'azienda Start spiega: «Difetto strutturale riconosciuto dal costruttore, facciamo manutenzione e controlli»

Una ruota del peso di 110 kg circa si è staccata da un autobus dell'azienda pubblica Start Romagna in marcia durante il servizio a Ravenna, rotolando pericolosamente sulla carreggiata, poi in un prato e finendo in un orto a decine di metri di distanza. Non ci sono stati feriti. È successo il 24 agosto, nei pressi di Porto Fuori. I sindacati hanno proclamato uno sciopero di tutti i lavoratori il 28 agosto.

Lo scopo dello sciopero era quello di obbligare Start Romagna a risolvere le tante problematiche dei mezzi e della relativa manutenzione ripristinando condizioni minime di sicurezza. «Le scelte dei dirigenti aziendali, incentrate alla continua ricerca del risparmio, incidono negativamente sulla sicurezza: le ruote degli autobus continuano a staccarsi e rotolare sulle strade, vengono utilizzati pneumatici ricoperti che spesso perdono l'intero battistrada anch'esso estremamente pericoloso nell'eventualità che venga "lanciato" dall'autobus contro un pedone, ciclista o motociclista oppure facendo perdere stabilità di guida al conducente».

Start Romagna rigetta l'idea che voglia risparmiare riducendo i costi della sicurezza: «I casi di minor durabilità di alcuni mozzi sono da ricondursi ad un aspetto strutturale, riconosciuto anche dalla società costruttrice Industria Italiana Autobus. Riguarda una tipologia di mezzi urbani da 8 metri presenti in azienda, si tratta di 48 autobus su una flotta di circa 600 mezzi. Il problema non è dovuto alla mancata o ritardata manutenzione da parte aziendale. Dal primo evento del 2018 è stata coinvolta la società costruttrice con la sostituzione dei mozzi, forniti dal costruttore stesso, su tutti i 48 veicoli. Sono seguite prescrizioni, ulteriori istruzioni sono state fornite recentemente dall'Ausl di Ravenna. L'azienda si è puntualmente attenuta alle indicazioni ricevute, senza registrare nuovi episodi di rotture dei mozzi in linea dal 2022 fino a sabato scorso. L'azienda adotterà da subito una più frequente azione di monitoraggio».

PORTO/1

Pir acquista 7 depositi di rinfuse in Scandinavia Ora ha due milioni di mc di capacità di stoccaggio

La società Petrolifera italo rumena (Pir), nata a Ravenna nel 1920, comunica l'acquisizione di Nordic Storage Ab, società svedese che gestisce sette depositi di stoccaggio in Svezia e in Danimarca. L'operazione è stata effettuata tramite un'altra società svedese attiva nel settore, InterTank Nordic Ab, di cui Pir ha preliminarmente acquisito il controllo.
Nordic Storage Ab, finora controllata da Aquarius Energy, è una delle maggiori società di stoccaggio di rinfuse liquide in Scandinavia, con una capacità di oltre un milione di metri cubi. Nordic Storage offre servizi per un'ampia gamma di prodotti energetici (distillati, carburanti per aviazione, bio carburanti, oli vegetali, oli combustibili) e prodotti chimici.
La Pir fornisce servizi di stoccaggio e movimentazione di rinfuse liquide attraverso i propri depositi situati nel Nord Italia, a Ravenna e Genova, in Albania a Valona e in Tunisia a Zarzis. Con quest'ultima acquisizione il gruppo Pir raddoppia la capacità di stoccaggio, raggiungendo complessivamente circa due milioni di metri cubi tra il Mar Mediterraneo e la Scandinavia.

PORTO/2

Carlo Merli nuovo Ad Setramar

Il gruppo Setramar, terminalista nel settore "dry bulk" e della logistica, annuncia la nomina di Carlo Merli ad amministratore delegato dall'1 settembre. Merli si occuperà dell'ulteriore sviluppo di un piano strategico volto a potenziare le infrastrutture portuali e consolidare il ruolo di Setramar nel mercato internazionale. Merli vanta un'esperienza trentennale nel settore con ruoli in F2i Holding Portuale, MarterNeri, e Apm Terminals del Gruppo Maersk.

PREVISIONI

La Camera di Commercio alza il tasso di crescita provinciale

La massima istituzione economica del territorio rivede al rialzo, sulla base degli scenari delle economie locali realizzati da Prometeia (edizione luglio 2024), il tasso di crescita del valore aggiunto della provincia di Ravenna (stimato in termini reali in 11,4 miliardi), che dal +0,5% sale al +1,3%. Benché positivi – sottolinea la Camera di commercio – i dati confermano alcuni elementi di criticità: soffre, infatti, oltre all'agricoltura, l'industria, compensate dall'apporto positivo dei servizi e dell'edilizia. In sofferenza l'export, che, dopo le diminuzioni registrate nel 2023 (–10,3%), fa segnare, per quest'anno, un -6,6%, rinviando un recupero consistente al 2025 (+4,7%).

DREAM ON LANGUAGE SCHOOL

Apprendere l'inglese da zero a oltre ottant'anni!

La scuola di lingue nata dal sogno di Fulvia Di Pasquale offre corsi specializzati per tutte le generazioni, dai "newborn" di 6 mesi di età

Fulvia Di Pasquale

Dream On Language School è una scuola di lingue dall'approccio rivoluzionario nata dal sogno di **Fulvia Di Pasquale**. Per lei, la lingua inglese è una vera e propria vocazione: nata a New York, si trasferisce con la famiglia a Ravenna nella prima adolescenza, per tornare poi in U.S.A durante le scuole superiori, nell'ambito di uno scambio culturale. Successivamente, si laurea in mediazione linguistica interculturale tra Italia e Spagna e consegue un master come interprete di simultanea.
La scuola ravennate (piazza Bernini 6) "Dream On Language School" è ufficialmente riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione ed è in grado di preparare e seguire gli studenti per il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo e mondiale. Da quest'anno, **la scuola apre la sua prima succursale a Piangipane (via Piangipane 428)**, e si prepara ad accogliere studenti anche nel forese, da zero a oltre ottant'anni.
La particolarità dei corsi studiati da Di Pasquale infatti è la trasversalità del pubblico a cui si riferiscono: «Sono diventata insegnante dieci anni fa, sviluppando negli anni un metodo di studio diverso dall'approccio didattico tradizionale sui libri, che mi ha permesso di elaborare anche un corso di lingua destinato ai neonati, capace di instaurare una routine linguistica che agevola l'apprendimento di due lingue» racconta Di Pasquale, che oggi ha come obiettivo anche il conseguimento di un dottorato di ricerca sul bilinguismo infantile.
Il corso, chiamato **"Tippy Toe English"**, è pensato per neonati accompagnati dai genitori, e prevede un approccio alla lingua coinvolgente e trasversale, lontano dall'apprendimento didattico frontale e pensato per permettere ai più piccoli di interiorizzare la lingua inglese. «Spesso i genitori mi chiedono se possono partecipare a questo corso pur non essendo avvezzi all'inglese, e la risposta è assolutamente sì! Non serve che i genitori siano madrelingua, né che abbiano una perfetta pronuncia, anzi, molti genitori che frequentano regolarmente il corso si trovano a fare grandi miglioramenti nell'utilizzo dell'inglese».
"Tippy Toe English" è organizzato e seguito dalla titolare Fulvia Di Pasquale, che viene affiancata nella gestione della scuola dalla sorella **Alessia Di Pasquale** e nell'organizzazione dei corsi da un team di sette insegnanti qualificati, che si amplia in caso di collaborazioni di lettura in scuole pubbliche o preparazioni per certificazioni linguistiche.
Tra gli altri corsi troviamo **"Pre-School Club"** un corso ludico/didattico per bambini in età prescolare (dai 3 ai 5 anni), dove si approccia all'inglese divertendosi con lezioni brevi e interattive, **"Jr. e Sr. Kid's Club"** il corso di potenziamento linguistico di un'ora alla settimana per bambini di 5/6 anni e 6/10 anni, che segue le linee ministeriali di insegnamento aggiungendo aspetti ludici e interconnessi a diverse discipline, e **"Youth's Club"** e **"Teen's Club"**, corsi per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado che affrontano la lingua a tutto tondo, sviluppando capacità di ascolto, lettura, scrittura e conversazione, preparandosi anche per certificazioni linguistiche Cambridge. Infine, per gli adulti di tutte le età, sono disponibili lezioni individuali e di gruppo, dove la conversazione è al centro della didattica e che spesso vengono declinate in uscite esterne in lingua che spaziano da visite guidate ai musei ad aperitivi e degustazioni di vini.
Sui profili social della scuola è possibile consultare le date degli **open day** e delle **open week**, in programma **a Ravenna e Piangipane nelle prime settimane di settembre**.

Info: Dream On Language School
piazza Bernini 6, Ravenna
tel. 333 155 5601 - www.dreamonlanguageschool.com
mail: dreamonschoolra@gmail.com
Facebook e Instagram: Dream On Language School

L'Accademia del MUSICAL
MUSICAL
MUSICAL
Compagnia di Teatro Musicale Amatoriale
Associazione di Promozione Sociale APS

Un centro artistico interdisciplinare in cui professionisti del settore accompagnano gli allievi in un viaggio alla scoperta della loro crescita artistica ed umana. Quest'anno festeggiamo i nostri 20 anni di attività vissuti insieme ai nostri allievi imparando e divertendoci.
Vi aspettiamo!

OPEN SETTEMBRE
CORSI di CANTO, DANZA e RECITAZIONE
PROVE GRATUITE DAL 16/09/2024
Inizio lezioni regolari dal 30/09/2024

DIREZIONE ARTISTICA LAURA RUOCCO
COORDINAMENTO DIDATTICO GIORGIA MASSARO
RECITAZIONE PAOLA BALDINI
CANTO CHIARA NICASTRO
DANZA MODERN SARA BURATTI
DANZA CONTEMPORANEA ELENA CASADEI
MUSICAL MODERN GIORGIA MASSARO

SCOPRI TUTTI I CORSI

LE ATTIVITÀ SONO RISERVATE AI SOCI

WWW.LACCADEMIADELMUSICAL.IT - Sede c/o MIKROKOSMOS - Via Achille Borghi, 12 - RAVENNA - tel. 331 79 83 986 segreteria@laccademiadelmusical.it -

In collaborazione con
Con il patrocinio di
L'Accademia del Musical sostiene

SOSTIENICI con il tuo 5x1000
C.F. 02417550395

ACIT

Il tedesco non passa inosservato

L'Associazione Culturale Italo-Tedesca di Ravenna organizza corsi di lingua tedesca di vario livello, è partner autorizzato del Goethe Institut per sostenere gli esami A1- A2- B1- B2 ed è accreditata da alcuni anni al Progetto Erasmus+ per adulti, che sostiene l'apprendimento degli adulti europei di tutte le età e offre ai corsisti soggiorni gratuiti di una settimana all'estero, cofinanziati dalla Comunità Europea

Da più di quarant'anni l'**ACIT - Associazione Culturale Italo-Tedesca di Ravenna** organizza corsi di lingua tedesca di vario livello, anche individuali, per ditte e qualsiasi esigenza.
I nostri corsi sono tenuti da **docenti con pluriennale esperienza di insegnamento**, che partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento.
L'ACIT è **partner autorizzato del Goethe Institut**, in Italia ufficialmente Ente Certificatore per la lingua tedesca.
Presso l'ACIT si possono sostenere gli esami del Goethe Institut dal livello A1 fino al livello B2 riconosciuti a livello internazionale e rispondenti ai criteri del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa (QCER).
La segreteria sarà aperta **dal 16 settembre 2024 ogni lunedì e venerdì dalle ore 17 alle ore 19** per informazioni, iscrizioni e test gratuiti per i non principianti presso la sede in via Renato Serra 5 a Ravenna o telefonando al numero **333 5753302**.

Info: ACIT
Associazione Culturale Italo-Tedesca Ravenna
via R. Serra 5, Ravenna - cell. 333 5753302
mail info@acitravenna.it - www.acitravenna.it

SOCIETÀ DI DANZA ROMAGNA

Danzare l'Ottocento e non solo...

Far rivivere emozioni del passato condividendo il piacere di danzare sulle note musicali di grandi compositori dell'Ottocento; riscoprire e praticare danze che, oggigiorno, sono ai più sconosciute, così approfondendo anche la parte storica delle danze e della società dell'Ottocento. È questo il progetto culturale proposto dalla Società di Danza, fondata e diretta da Fabio Mollica, progetto che coniuga la precisione filologica nell'interpretazione di vecchi manuali di ballo con la possibilità di riproporre danze storiche in un contesto contemporaneo, cioè realizzare l'idea che attraverso la socializzazione si raggiunge il fine del danzare, cioè il piacere di stare insieme realizzando un'esperienza gioiosa.
Chi non ha mai sognato, guardando un bel film, ad esempio "Il Gattopardo", di essere almeno per una volta protagonista di un **Gran ballo in stile Ottocento**? Partecipare ai nostri gran balli è come risvegliarsi in un'altra epoca, un'epoca di abiti fruscianti, pizzi e merletti, guanti e acconciature in cui ogni singolo gesto era dettato dal galateo. Un patrimonio di tecnica, musica e costumi andato perduto agli albori del XX secolo e che la Società di Danza cerca di far rivivere. Ascoltando le meravigliose musiche di Strauss, Verdi, Offenbach e di tutti i compositori dell'epoca, anche chi non ha mai danzato, immagina subito di potersi muovere seguendo quelle note... valzer, quadriglie, mazurke, polke e contraddanze sono danzate secondo il repertorio delle danze di società di tradizione ottocentesca europea in voga nell'Ottocento; un sogno che può diventare realtà, partecipando ai corsi del **Circolo di Romagna della Società di Danza**, nelle città di **Lugo, Forlì e da ottobre 2024 nella città di Ravenna**.
Si studiano altresì le **contraddanze scozzesi** tramandate nei secoli come forma di incontro e socializzazione; la Società di Danza aderisce alla Royal Scottish Country Dance Society, alla quale è riconosciuto il merito di aver sviluppato l'arte sociale della contraddanza. La Società di Danza si avvale anche di forme di collaborazione con enti ed istituzioni, ad esempio con i Musei del Risorgimento, con i quali svolge attività di diffusione della cultura della società dell'Ottocento, momento storico di significativa importanza. In questi anni si sono tenuti laboratori per bambini di scuole elementari e per ragazzi di scuole medie superiori, tanti giovani e adulti, curiosi di conoscere la società dell'800, si sono avvicinati alle nostre danze di società, apprezzandone l'aspetto sociale e formativo.
Il Circolo di Romagna della Società di Danza è presente, con corsi a cadenza settimanale, **a Forlì il lunedì dalle 20 alle 21.30 e a Lugo il giovedì dalle 20.30 alle 22**, con corsi a cadenza quindicinale **al sabato pomeriggio a Ravenna dalle 15 alle 18**. Gli incontri al sabato saranno occasione per conoscere anche le danze di **Primo'800 e Regency**, danze romantiche ai tempi di Jane Austen e non solo, eseguite su musiche del periodo e ricostruite dai manuali di ballo del tempo; storia, evoluzione e pratica della danza di società dei migliori maestri di ballo in Europa.
*Al fine di promuoverne la conoscenza, sono previste due serate gratuite di presentazione della nostra attività alla Rocca Brancaleone a Ravenna: **24 e 27 settembre dalle 18.30 alle 20** in previsione dell'inizio del corso.*

Info: Società di Danza - Circolo di Romagna APS
tel. 340 2923818 - www.societadidanzaromagna.it - mail: romagna@societadidanza. it
FB: Società di Danza - Circolo di Romagna APS, Instagram e Telegram

L'INTERVISTA

De Pascale, 8 anni da sindaco: «Soddisfatto per il porto, avrei voluto migliorare la viabilità»

Il bilancio del 39enne che lascia l'incarico a metà del secondo mandato per candidarsi alla presidenza della Regione
«Ho sofferto molto il fatto di non essere originario della città che ho amministrato»

Michele de Pascale e, sullo sfondo, Alessandro Barattoni, segretario Pd, che sarà il candidato del centrosinistra alla poltrona da sindaco di Ravenna

Il secondo mandato di Michele de Pascale come sindaco di Ravenna sarebbe dovuto durare più dei cinque anni standard e invece si fermerà dopo tre e mezzo. Le elezioni comunali del 2021 slittarono dalla consueta primavera all'autunno per ragioni Covid e la naturale scadenza sarebbe stata la primavera 2027 per riallineare inizio e fine della legislatura ravennate con altre tornate elettorali. E invece il 39enne di Cervia, dove tutt'ora risiede, ha deciso di tentare la corsa alla poltrona di presidente della Regione Emilia-Romagna lasciata libera da Stefano Bonaccini che a sua volta ha chiuso in anticipo l'incarico per un seggio all'Europarlamento. E così anche la tradizionale intervista di fine mandato al sindaco arriva con due anni e mezzo di anticipo: De Pascale è stato ospite della redazione di *Ravenna&Dintorni* il 21 agosto per rispondere alle domande del direttore Luca Manservisi e dei giornalisti Andrea Alberizia e Federica Angelini.

Sindaco, non possiamo che partire dal motivo per cui stiamo facendo questa intervista oggi anziché nel 2027. Perché ha deciso di interrompere in anticipo il suo secondo mandato per candidarsi alla presidenza della Regione?

«Negli ultimi vent'anni le Regioni hanno assunto un ruolo centrale nella vita delle persone. Dalle Regioni, in particolare da quelle forti come l'Emilia-Romagna, oggi passano elementi decisivi in settori importanti. Ne cito due che tutti, purtroppo, abbiamo visto bene negli ultimi tempi: la salute e la lotta al dissesto idrogeologico. E poi mi sono trovato davanti alla richiesta della comunità, perché la mia candidatura viene dall'alto ma anche dal basso, da tutte le persone che hanno lavorato con me in questi anni. Quando ti vedono come la persona giusta non ti sottrai se senti di avere la passione e l'energia».

C'è anche un'ambizione personale?

«La chiamerei autostima, l'idea di poter essere un'energia positiva in questo momento per risolvere tanti problemi nella vita delle persone e dare continuità a cose che vanno difese. Così come ci sono delle criticità su cui bisogna agire».

Un anno fa intervistammo il segretario provinciale del suo partito, Alessandro Barattoni, quando ancora non erano note le candidature alle Europee e ci disse che si augurava che il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, «portasse a termine il suo mandato a Bologna, come tutti coloro che ricoprono un incarico grazie al voto dei cittadini». Barattoni non sarà contento della sua decisione di lasciare Palazzo Merlato in anticipo...

«Alessandro ha mantenuto una forte attenzione e preoccupazione. La mia preoccupazione era che la candidatura non arrivasse dopo mesi che il mio nome circolava sui giornali, e quindi era chiaro che c'era stata la mia disponibilità. Non sarebbe stato bello per i ravennati, negli ultimi due anni di mandato, che potevano pensare che per me fosse un ripiego restare a Palazzo Merlato. La stessa ragione per cui ho già detto che in ogni caso, anche se non dovessi essere eletto come presidente della Regione, lascerò il ruolo da sindaco e Ravenna andrà alle elezioni la prossima primavera. Se avessi guardato alle cose solo in ottica personale forse avrei dovuto considerare che la scadenza del mandato di sindaco coincide con le prossime elezioni per il Parlamento».

La candidatura del 2016? «Temevo di perdere, ho accettato dopo la morte di Liverani»

Qualcuno dice che in realtà fare il sindaco non era nei suoi piani e sia stato un po' costretto per senso di responsabilità in quanto segretario del partito nel 2016 quando morì Enrico Liverani che era stato scelto come candidato.

«Prima che la scelta andasse su Liverani, il Pd era in difficoltà e in diversi mi avevano chiesto di candidarmi per il 2016. A me sarebbe piaciuto, ma temevo che avrei perso le elezioni: ero affascinato dall'idea, ma pensavo di non avere la conoscenza della città e il profilo con la forza necessaria. E così facemmo la scelta di candidare Liverani. Poi la sua morte ha cambiato completamente lo scenario e non mi sono sottratto».

E poi come è andata una volta arrivato a Palazzo Merlato?

«Ho sentito molto il fatto di non essere originario della città che ho amministrato, forse l'ho sentito più io dei ravennati, visti gli esiti elettorali. Mi ha fatto male non avere a Ravenna i parenti, i compagni di scuola, gli amici e tutte le relazioni che hai da quando nasci a quando diventi sindaco. Più volte mi sono sentito inadeguato. Ho sempre cercato di sopperire con tutte le modalità che ho avuto, a partire dal dare il mio numero di telefono a chiunque al primo incontro, ritrovandomi una chat di Whatsapp ingestibile, ma anche nel cercare di essere più aperto possibile».

Dai suoi profili sui social network vediamo che quasi quotidianamente è da qualche parte in Emilia-Romagna per eventi di campagna elettorale. Le elezioni sono previste a novembre. In questo intervallo di diversi mesi Ravenna sta avendo e avrà un sindaco con la disponibilità di tempo che merita un comune da 160mila abitanti?

«In questa estate ho deciso di utilizzare i normali dieci giorni di ferie che ha chiunque per seguire la campagna elettorale. Sono consapevole di avere davanti due mesi senza tempo per dormire. Devo dire che per mia fortuna in Comune c'è una squadra molto rodata, a partire dalla giunta, ma anche da altre figure dell'amministrazione. E fare il sindaco dopo che lo fai da otto anni è molto diverso rispetto a farlo dopo otto giorni: per dirigere, ascoltare, indirizzare oggi mi serve meno tempo e sono assolutamente in grado di farlo per i prossimi mesi».

A fine anno lascerà Ravenna e passerà in Regione, come presidente in caso di vittoria o come consigliere in caso di sconfitta. E a Ravenna cosa succederà?

Il reggente in giunta sarà il vicesindaco Fusignani del Pri? «É una decisione ancora da prendere»

«Tra la carica di sindaco e qualunque incarico in Regione esiste quella che la legge sugli enti locali definisce incompatibilità. Cioè un sindaco può candidarsi e può essere eletto, ma a quel punto deve fare una scelta. Io lascerò Ravenna. Ho previsto che il mio ultimo intervento pubblico da sindaco sarà il 4 dicembre per l'anniversario della Liberazione e questo per me ha un valore molto forte. Tra fine dicembre e inizio gennaio il consiglio comunale voterà sulla mia decadenza. Se viene accolta rimane in carica tutta la giunta e tutto il consiglio comunale e non arriverà il commissario che invece arriverebbe se io mi dimettessi già oggi. Nella giunta verrà indicato un reggente facente funzioni di sindaco».

Sarà il vicesindaco Eugenio Fusignani del Pri come parebbe naturale visto che, appunto, è il suo vice sin dal 2016? O darete l'incarico a qualcuno del Pd?

«La decisione non è ancora presa, valuteremo tutti insieme in giunta. Però ricordo a tutti che il centrosinistra

La prima elezione a sindaco dopo il turno di ballottaggio

Michele de Pascale è nato a Cesena il 20 gennaio 1985 e vive da sempre a Cervia. È stato eletto sindaco di Ravenna per la coalizione di centrosinistra la prima volta il 19 giugno 2016 con il 53,3 percento dei voti al ballottaggio contro Massimiliano Alberghini, civico sostenuto da tutto il centrodestra. Al primo turno De Pascale aveva raggiunto il 46,5. Il 3 e 4 ottobre 2021 la conferma per il secondo mandato con la vittoria al primo turno con il 59,5 percento. Filippo Donati (vedi intervista a p. 14), appoggiato da Lega e Fratelli d'Italia, si fermò al 22,5.

La prima giunta De Pascale del 2016 fu composta con 4 conferme e 5 novità rispetto all'ultima squadra di Fabrizio Matteucci. Nel 2021 sono stati confermati 4 assessori su 9: Giacomo Costantini, Eugenio Fusignani, Gianandrea Baroncini e Federica Del Conte

Il sindaco De Pascale ospite nella nostra redazione durante l'intervista dello scorso 21 agosto con i giornalisti Andrea Alberizia e Federica Angelini e il direttore Luca Manservisi in videocollegamento

ha già indicato il suo candidato sindaco *(lo stesso Barattoni, ndr)* e a gennaio saremo in piena campagna elettorale per le Comunali: il tema non sarà chi fa il reggente in giunta, ma cosa farà il candidato sindaco».

Qual è il lascito alla città dei suoi otto anni di cui va più orgoglioso?

«Leggere in tempo reale i fatti è sempre difficile. Però credo che la situazione del porto, un elemento strategico per la città, oggi sia oggettivamente diversa da quando ho iniziato il mio mandato. Se ricordate nel 2016 c'erano indagini su tutti i principali atti urbanistici e appalti del porto, uno scontro "termonucleare" tra Ap e Confindustria, il rischio di ritrovarsi con l'Autorità portuale di Ravenna come succursale di Venezia, il terminal crociere chiuso e il rischio di perdere 250 milioni di finanziamenti pubblici. Oggi la fase 1 dei lavori di dragaggio fino a 12,5 metri è conclusa, la fase 2 fino a 14,5 è finanziata e appaltata. La cantieristica navale ha un grande investitore come Ferretti e gli addetti ai lavori in Italia considerano Ravenna un porto da tenere in considerazioni per chi vuole fare investimenti nel settore».

Tra i risultati positivi del porto inserisce anche il rigassificatore?

«La scelta di realizzare nuovi rigassificatori io la condivido, ma capisco che qualcuno possa contestarla. Una volta però che il governo ha deciso che l'Italia aveva bisogno di due rigassificatori in più mi pare fosse inevitabile scegliere Ravenna per uno di questi, viste le competenze nel settore energetico. Rivendico che sarà una grande opportunità di lavoro e di economia, con 20 milioni di compensazioni ambientali: se l'avessero fatto davanti alle coste venete non sarebbe stato poi tanto più distante da noi, ma non avremmo avuto nessuna opera compensativa a terra».

Che cosa riconosce di non essere riuscito a fare in questi anni?

«Per le opere di grande viabilità attorno alla città arriviamo con due terzi di interventi finanziati e due grandi cantieri in corso sulla Classicana e l'Adriatica. Mancano la connessione tra Classicana e E45, il famoso bypass sul Candiano e l'adeguamento della Romea dir. Sinceramente quando mi insediai e ottenemmo i primi cento milioni dal ministro Del Rio ero fiducioso che ci fossero le possibilità per completare gli interventi nel corso del mandato. E invece Anas ha impiegato sei anni per mettere a terra quei cento milioni e con gli sei governi cambiati in otto anni non siamo riusciti a ottenere una seconda tranche di finanziamento. Se sarò chiamato in Regione spero di poter dare il mio contributo per completare questi interventi».

Il rigassificatore? «Il governo ha deciso che serviva e allora era inevitabile che fosse a Ravenna»

Le nuove infrastrutture non sono state completate e le condizioni delle strade esistenti non sono sempre ottimali...

«Un'altra cosa di cui non posso essere soddisfatto è infatti la manutenzione delle strade. In questi anni abbiamo giocato con il coltello fra i denti su ogni bando possibile e immaginabile per raccogliere fondi europei, statali e regionali: faremo asili, palestre, ciclabili e altri interventi per la collettività. Tutte le opere hanno previsto un cofinanziamento del Comune e quindi abbiamo dovuto impegnare una parte molto significativa del nostro bilancio, avendo meno risorse per le buche nelle strade che è sempre tra i primi posti nell'elenco delle segnalazioni che ricevo dai cittadini».

Continua a pagina 12 >>>

AGENZIA IMMOBILIARE
QUADRIFOGLIO 2.0
DI CONSIGLIO GIUSEPPE
Tel. 0544 494610
Lido Adriano (RA), Viale Leonardo 75 - info@agenziaquadrifoglio.com - www.agenziaquadrifoglio.com - www.facebook.com/Quadrifoglio2.0/

Cerchiamo immobili in vendita e in affitto per nostra clientela selezionata
Garantiamo tempi brevi di contrattazione

CONTATTACI per una valutazione GRATUITA e senza impegno - Tel. 0544 494610

L'8 e il 9 luglio 2022 sulla spiaggia di Marina di Ravenna i concerti di Jovanotti che raccolsero circa 60mila presenze

«Ho ricevuto i sacramenti da giovane, ma non ho il dono della fede», la risposta di De Pascale alla domanda "È cattolico?" in una intervista al Corriere della Sera

De Pascale è stato eletto segretario del Pd in provincia di Ravenna nel 2013 superando al congresso Danilo Manfredi

>>> *Continua da pagina 11*

Tra i risultati poco soddisfacenti dell'esperienza va inserito il museo Classis? Lo ha inaugurato nel 2018, a conclusione di un percorso cominciato vent'anni prima, ma forse si sta rivelando meno attrattivo delle previsioni a prescindere dall'effetto Covid...

«Classis è un intervento di recupero di archeologia industriale fra i più belli e rilevanti nel Paese. È stata fatta una scelta che ha dotato il centro di Classe di un luogo dal grande potenziale evitando che si creasse una bomba ambientale e di degrado. Sono contento del lavoro della nuova direzione di Ravennantica che ha dato un impulso positivo a Classis. Però è ancora una sfida aperta rispetto al progetto pensato negli anni '90: nell'investimento sul parco archeologico manca una parte significativa, ma si è indebolita la spinta degli altri attori oltre al Comune di Ravenna. La partita è aperta e ha bisogno di un'azione forte da parte dello Stato. Mi sorprende la freddezza del centrodestra quando abbiamo invitato il ministro Sangiuliano a visitare il sito mentre invece si chiede la salvaguardia di altri ritrovamenti, come la villa emersa dagli scavi del metanodotto per il rigassificatore».

Il museo Classis è in difficoltà? «Una partita ancora aperta, grande riqualificazione»

Tra le altre promesse della campagna elettorale non portate a termine c'è il piano urbanistico generale, il Pug, uno strumento introdotto con la legge regionale 24 del 2017 che deve essere la cornice cui dovranno adeguarsi tutti gli interventi: dalle strade alla mobilità, dalle scuole alla bonifica, dagli insediamenti residenziali agli spazi commerciali. Il Comune di Ravenna ci lavora dal 2019 e ancora non è in vigore. Cosa è mancato?

«A gennaio 2022 c'è stata la cosiddetta assunzione del Pug con l'ok della giunta a una prima versione. Nella parte dei principi resta confermato, mentre la mole di osservazioni ricevute (alcune centinaia, ndr) ci ha portato a decidere di correggere la parte della normativa tecnica. Nel frattempo all'Urbanistica è arrivato un nuovo dirigente che sta seguendo in prima persona alcune modifiche. Siamo pronti, ma mi pare giusto che sia la prossima amministrazione a mettere un sigillo politico. Teniamo presente che tra i nove capoluoghi della regione solo Modena ha approvato il Pug e il nuovo sindaco ha già detto che è da correggere».

In attesa del Pug rimangono in vigore i vecchi strumenti urbanistici e si è potuto realizzare insediamenti previsti da piani del passato. Non approvare il Pug è stata anche una volontà politica per non interrompere quegli investimenti, come ha sostanzialmente affermato l'ex assessore Poggioli?

«In realtà è avvenuto il contrario. Tutti i piani regolatori dagli anni '60 in poi hanno avuto una logica additiva ampliando le aree da urbanizzare. Per Ravenna, in attesa del Pug, resta valido il piano strutturale comunale (Psc) del 2003 che prevedeva espansioni urbanistiche fino al doppio di quelle che abbiamo visto. Faccio tre esempi: Classe e Ponte Nuovo potevano espandersi ancora molto, a Porto Fuori era previsto un insediamento anche oltre la statale 67, San Michele poteva raddoppiare. La legge urbanistica regionale del 2015 fa una cosa molto chiara e rivoluzionaria rispetto al passato: toglie ettari di urbanizzazioni già previste, ma non avviate. In attesa del Pug, infatti, è stata fissata una data, poi più volte prorogata fino all'ultima proroga per l'alluvione, entro cui potevano partire gli interventi previsti dal Psc e chi non lo faceva entro quella data perdeva per sempre i diritti alla realizzazione».

È soddisfatto dell'esito delle urbanizzazioni più recenti?

«La paura di perdere i diritti di costruzione ha causato un'accelerazione dei cantieri, alcuni comparti sono stati svenduti: di fronte all'alternativa di vedere un terreno tornare agricolo e non più edificabile, si è preferito vendere a cifre inferiori. E quindi in pochi anni abbiamo visto realizzare opere che avremmo visto in trent'anni, ma si tratta di opere già decise da progettazioni urbanistiche del passato. Ai Comuni era concessa la possibilità con il Pug di salvare una piccola parte degli interventi non arrivati entro le scadenze, ma Ravenna ha scelto di non salvare nulla. Rispetto le opinioni di tutti, e l'autocritica è un valore, ma è oggettivo che in questi anni si siano attuate parte delle previsioni fatte allora e che, per precisa disposizione della nuova legge regionale, oggi non era possibile bloccare».

Gli insediamenti urbanistici non realizzati sebbene autorizzati sono la conseguenza anche di una città che sta calando come popolazione? C'è un tema di case che restano sfitte?

«La popolazione sta calando un po' soprattutto nei lidi e nel forese e si concentra nel centro abitato. Quindi case libere magari ce ne possono essere, ma non sempre dove sono cercate. Poi abbiamo due fenomeni in fortissima crescita: appartamenti a uso turistico e seconde case al mare e più studenti universitari. Il corso di Medicina da solo a regime conta circa 900 studenti. Dentro la circonvallazione piccola della città, anche al netto della legge che è cambiata, bisogna dire che le aree dove si è costruito non avrebbero avuto una possibilità di ritorno all'agricolo vista la posizione a ridosso delle aree abitate. Oggi Ravenna è una città ordinata in termini urbanistici: c'è una circonvallazione stretta, che necessita di un completamento al quartiere Mattei, e dentro c'è la vita con le abitazioni, la rete commerciale, i parchi pubblici. Poi hai la grande viabilità esterna che va completata con il bypass».

Gli interventi dei privati hanno accelerato, molti cantieri pubblici invece sono in ritardo. Ne citiamo tre esemplificativi: il nuovo palazzetto dello sport, la nuova piscina e il parco all'ex caserma Alighieri. Al momento dell'annuncio si disse che dovevano essere pronti tutti per il 2021. Qualche anno fa in una nostra intervista ammise che forse c'era un problema nella stesura dei bandi. Avete trovato quel problema?

Cantieri in ritardo: «C'erano errori nei primi bandi, ma poi abbiamo migliorato le cose»

«Tutta la parte dei lavori Pnrr sta andando molto bene e anche i cantieri che sono partiti negli ultimi due-tre anni non hanno particolari problemi. Faccio l'esempio dell'ampliamento di via Bonifica. Questo, a mio avviso, dimostra che abbiamo corretto quei problemi che avevamo ammesso di avere nella stesura dei bandi nella prima parte del primo mandato».

E quali erano gli errori in quei bandi?

«Sul palazzetto la mia opinione è che ci sia stata una sottostima dei costi iniziali. A quella gara da venti milioni di euro parteciparono solo due ditte. Credo sia un dato significativo».

E Marina Romea perché si è ritrovata a vivere l'estate con un cantiere sul lungomare? La realizzazione della ciclabile e riorganizzazione dei parcheggi dovevano essere finiti entro l'inizio di giugno, secondo le dichiarazioni dell'assessora ai Lavori pubblici.

«In ogni cantiere c'è il rischio che duri più delle previsioni perché i lavori li fanno le ditte. Il rifacimento della piazza di Lido Adriano non ha avuto problemi e la direzione lavori era sempre del Comune. Ma mando un messaggio a chi ha promosso le proteste dei giorni scorsi: le manifestazioni in estate si chiamano anti-turismo. Consiglio un patto sul marketing turistico alla pro loco: in estate si promuove la località, penso siano altri i periodi dell'anno per le proteste, anche quelle giuste nel merito come questa».

La protesta di Marina Romea è stata anche per le condizioni delle strade devastate dalle radici dei pini.

ACCOGLIENZA

«SUGLI IMMIGRATI ABBIAMO AVUTO LE IDEE CHIARE E LA CITTÀ È DALLA NOSTRA PARTE»

Tra le cose di cui è più soddisfatto, nel bilancio degli otto anni da sindaco, Michele de Pascale cita la posizione presa dall'amministrazione comunale sul tema dell'accoglienza dei migranti: «Abbiamo messo Ravenna nella posizione in cui deve stare, abbiamo riconciliato un sentimento di accoglienza che appartiene al popolo della sinistra. Siamo stati chiari dall'inizio, non abbiamo avuto sbavature, anche quando ci è costato in termini di consenso e ci sono stati dei periodi in cui sulla pagina Facebook avevo solo commenti contrari. Mi sento di dire che alla fine su questo tema la larga maggioranza della città è stata con noi molto più di quello che si pensava. Ci sono tanti haters, rumorosi e arrabbiati, ma credo siano una minoranza nel complesso».

Nella foto l'incontro di luglio con i neo maggiorenni nati in Italia da genitori stranieri.

Tra gli obiettivi mancati degli otto anni da sindaco vanno citate le grandi opere annunciate come Palazzetto e piscina: dovevano essere pronte nel 2021. Investimento totale quasi 50 milioni di euro

Con Stefano Bonaccini, ex presidente della Regione

De Pascale è sposato con Laura Casadio, avvocata. I due si conobbero nel 2011 quando lui si occupò della campagna elettorale di Claudio, padre di lei, alle Provinciali. La coppia ha due figli

«Dove ci sono tanti pini la situazione delle strade resterà complicata, per quanto si possa cercare di migliorarla. Al mare bisogna aumentare le risorse per le manutenzioni, ma bisogna anche avere chiaro che le località si sono insediate in aree dove le pinete preesistevano».

Bisogna tenersi le strade danneggiate con i cartelli "degrado da radici"?

«Ciò che è importante è mantenere, e possibilmente migliorare, la qualità del verde pubblico e dell'abitare. Si interviene quando serve, se necessario si sostituisce la pianta con un'altra essenza per non intaccare l'identità verde del paese, ma nelle località con i pini si avranno strade più o meno ridotte male. Va anche detto che da anni facciamo interventi di bonifica da radici, ma quasi tutti gli alberi che abbiamo bonificato non ci sono più: se togli le radici alla pianta la indebolisci ed è ancora più a rischio crollo in caso di eventi climatici violenti. In questo senso ovviamente siamo aperti anche a soluzioni innovative da sperimentare».

A proposito di pini, in città stiamo assistendo a proteste per evitare l'abbattimento di quelli in via Maggiore, così come a Lido di Savio. Cosa intendete fare?

«Premesso che in via Maggiore non è previsto attualmente l'abbattimento di nessun nuovo pino, come sappiamo ci sono contesti dove si interviene per ragioni di sicurezza. E non si baratta la sicurezza dei cittadini in cambio di voti. A chi dice che il pino è nel simbolo del Comune rispondo con una battuta: ci sono anche i leoni nel simbolo... Il pino è nell'identità di Ravenna non per via Maggiore ma per le pinete secolari e a Punta Marina è previsto un enorme piano di riforestazione della pineta costiera per cento ettari *(una delle opere di compensazione del rigassificatore, ndr)*».

Raccolta differenziata e problematiche: «Non attira i topi, ma si possono fare miglioramenti»

Se parliamo di cambiamenti della città in questi otto anni, va sicuramente citata l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta che ha modificato le abitudini dei cittadini e anche lo scenario con l'esposizione dei bidoncini in strada. Molti cittadini la soffrono ancora. C'è bisogno di interventi?

«Raggiungere oltre il 70 percento della differenziata non è una scelta, ma un dovere etico, civico e morale su cui non si può tornare indietro. Quando si decise come eseguire la differenziata una decina di anni fa, nel dibattito non c'era spazio per chi proponeva alternative al porta a porta come i cassonetti intelligenti. Ma nell'obiettivo di arrivare all'80 percento di differenziata ci sono almeno un paio di altri strumenti che possono dare il risultato ottimale in base alla zona della città. Per il centro di Ravenna abbiamo deciso di fare una sperimentazione con i cassonetti intelligenti con una deroga rispetto alla gara, se funziona non è escluso che si possa estendere altrove. Nel 2025 è più facile chiedere ai cittadini di usare una tessera magnetica per gettare i rifiuti».

E le lamentele per la presenza di topi attirati dall'esposizione dei rifiuti in strada?

«Il collegamento tra porta a porta e topi non capisco come sia venuto in mente a qualcuno, anche la stessa Azimut non so su quali basi lo dica. Abbiamo un piano di derattizzazione consolidato condotto dall'Ausl per il centro di Ravenna come avviene in tutte le città e non abbiamo dati che segnalino un aumento delle presenze. Temperature e piogge possono aver determinato una variazione di alcune specie».

Concludiamo l'intervista con una domanda più personale. Da sempre è stato molto misurato nell'esposizione della famiglia. I suoi due figli e sua moglie come hanno preso la scelta di candidarsi alla Regione?

«I miei bambini hanno questo mito della figura del sindaco, quindi spiegare loro che il babbo non sarebbe stato più sindaco è stato un po' un fulmine a ciel sereno. Mia moglie non ha mai vissuto il mio impegno politico con particolare entusiasmo. Ma l'Emilia-Romagna è sempre stata una terra che mi ha affascinato moltissimo. La preoccupazione più grande in casa è stata sul mantenimento di un'organizzazione paritaria con mia moglie, che in questi anni abbiamo sempre difeso: lei è avvocata a Faenza e finora abbiamo sempre suddiviso i compiti, per esempio portare e riprendere i figli a scuola. Voglio una Regione paritaria come lo è la mia famiglia».

OPPOSIZIONE/1

Donati, «asfaltato» da De Pascale nel 2021: «Ha usato la città per la carriera e la lascia con cantieri incompiuti e senza strategie»

L'albergatore della lista civica Viva Ravenna, sostenuto da Fdi e Lega, fu sconfitto al primo turno: «La tassa di soggiorno frutta 2 milioni all'anno, andrebbero spesi bene»

Filippo Donati (a sinistra) con Michele de Pascale. Alle elezioni comunali di Ravenna nel 2021 Donati ha raccolto il 22,5 percento

Dopo il risultato delle elezioni comunali del 2021, il candidato del centrodestra Filippo Donati riconobbe la vittoria di Michele de Pascale al primo turno con una battuta che al tempo stesso univa autoironia e una frecciata al vincitore: «Sono l'unica cosa che De Pascale ha asfaltato negli ultimi cinque anni».

Il 63enne albergatore di Ravenna è poi entrato in consiglio comunale tra i banchi dell'opposizione con la lista civica Viva Ravenna. Il bilancio personale è a metà: «È stato positivo essere dentro alla macchina organizzativa e conoscere tanti dipendenti pubblici che hanno a cuore il loro lavoro e la loro città. Ma è davvero avvilente vedere una maggioranza che deve bocciare qualunque proposta venga dall'opposizione perché ha i numeri per farlo e solo perché non vuole riconoscere nulla all'altra parte politica. È l'arroganza di sentirsi migliori degli altri. Così come non è stato bello vedere conoscenti dell'area politica di centrosinistra che hanno cambiato modo di trattarmi perché mi ero candidato».

La pagella di De Pascale è piena di insufficienze, secondo Donati: «Mi è sembrato un sindaco in attesa di qualcosa di nuovo sin dal principio, come se avesse messo in conto di mollare in caso si presentasse un'occasione per fare carriera. La prima buona è stata la Regione e non ha avuto incertezze, anche se l'avevamo sentito dichiarare che pensava solo a fare il sindaco. Io non avrei lasciato a metà del mandato: c'è chi si mette al servizio di una città e chi usa la città per il proprio servizio».

Donati osserva gli ultimi tre anni in cui è stato a Palazzo Merlato e li somma ai cinque precedenti e l'opinione è netta: «De Pascale ci ha abituato a inaugurare cantieri e non opere finite, lascia una città con tanti lavori incompiuti con ritardi clamorosi e per i pochi finiti mi chiedo se siano consapevoli di quanti costi di manutenzione richiederanno in futuro. Penso al Parco Marittimo e alla passerella sulla banchina in darsena. E già ora non vedo grande puntualità nella cura degli spazi pubblici».

Il turismo è il pane quotidiano per Donati da tutta la vita ed è quello il settore in cui vede le maggiori criticità dell'operato del sindaco uscente: «Qual è il piano strategico di questa amministrazione per la gestione turistica? Mi riferisco soprattutto ai lidi. Ci avevano annunciato che volevano dare a ognuno una sua identità per i diversi segmenti del mercato, ma non vedo nulla di questo. Dovevano mettere in rete le pro loco e non è successo. Questa amministrazione ha navigato a vista sul turismo, per questo non li considero responsabili quando i dati sono in calo, ma nemmeno è merito loro quando crescono: semplicemente le cose capitano e la giunta le prende come vengono senza una progettualità».

A proposito di lidi, Donati ne cita tre: «Casal Borsetti è stata completamente dimenticata, Marina di Ravenna ha palese bisogno di un rilancio e Porto Corsini per i prossimi anni avrà il boom delle crociere ma non è stato pensato e progettato un piano per la logistica di merci e persone in una località che già ora soffre quei flussi. Con il paradosso che molti crocieristi sbarcano a terra e non trovano offerte per la mobilità».

Eppure si potrebbero imbastire piani con entrate garantite: «Dalla tassa di soggiorno arrivano circa due milioni di entrate per il Comune ogni anno. Significa un totale di quasi 16 milioni nell'era De Pascale. Mi sembrano un'entrata importante che poteva sostenere il finanziamento di un piano di investimento. E invece come sono stati spesi questi soldi concretamente?».

Come sarebbe stata la Ravenna con Donati sindaco? «Avrei messo più attenzione nella tutela delle reti commerciali, in centro e in periferia. I piccoli negozietti sono presidi di civiltà che vanno aiutati».

OPPOSIZIONE/2

LA PIGNA RICORDA LE PAROLE NON MANTENUTE

Verlicchi: «Disse che avrebbe concluso il mandato e invece...»

Nei giorni successivi la rielezione a sindaco a ottobre 2021, la lista civica la Pigna aveva dichiarato alla stampa che De Pascale avrebbe finito il mandato prima del 2027 per candidarsi a un ruolo superiore. Il sindaco, in una intervista al sito RavennaNotizie rispose che solo il fatto che questa affermazione l'avesse espressa la Pigna era una garanzia che non avrebbe mai rassegnato le dimissioni anticipatamente perché altrimenti non si sarebbe ricandidato.

Anche a novembre 2023, in un'altra intervista, De Pascale aveva ribadito lo stesso concetto: «Non ho altre priorità che non siano quelle di fare il sindaco di Ravenna e il presidente della Provincia. Quindi io resto e porto a termine il mio mandato».

Ora i fatti hanno smentito quelle dichiarazioni e Veronica Verlicchi, consigliera comunale de La Pigna e candidata sindaca nel 2021, ricorda questa circostanza invitando il primo cittadino a fare più attenzione nel criticare le osservazioni di altre parti politiche.

Il consigliere comunale Gianfilippo Nicola Rolando (Lega) a luglio ha presentato un'interrogazione: «In caso di candidatura alla Regione devono seguire immediatamente le dimissioni da sindaco».

OPPOSIZIONE/3

Ferrero (Fdi): «Ravenna merita un primo cittadino a tempo pieno»

Le critiche del coordinatore del partito di Meloni: «Candidarsi è legittimo, ma vediamo De Pascale ovunque in regione»

«Sarebbe forse il caso che il sindaco De Pascale affidasse l'incarico a qualcuno in grado di occuparsi di Ravenna a tempo pieno, dedicandole tutte le attenzioni che merita, piuttosto che occuparsene lui nei ritagli di tempo fra un comizio e un gay pride». Il capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale, Alberto Ferrero, è critico dopo aver visto le prime settimane di campagna elettorale per le elezioni regionali: «Il candidato del Pd, in servizio attivo e permanente ormai da marzo, ogni giorno percorre in lungo e in largo la regione per spargere il suo verbo. Candidarsi per una competizione elettorale è più che legittimo e il sindaco di Ravenna ne ha tutti i diritti. Ma nel momento in cui sostiene di aver ricevuto negli otto anni di sindaco più di quanto abbia dato, e non abbiamo difficoltà a crederlo, ci chiediamo se Ravenna, per i prossimi 4 mesi, non meriti una persona che si occupi solo ed esclusivamente della città».

Il coordinatore provinciale del partito della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, commenta anche le posizioni espresse da De Pascale in occasione di comizi e interventi da candidato alla presidenza dell'Emilia-Romagna per il dopo Bonaccini: «Gli argomenti di cui maggiormente parla sono la sanità e la difesa del suolo. Fa sorridere sentirlo sostenere che l'attuale governo sulla sanità ha "iniziato a scavare". Ricordo che la sanità, che riceve finanziamenti dal governo tramite il fondo sanitario nazionale e che da due anni ha raggiunto il massimo storico, ha una gestione regionale e l'Emilia-Romagna, fino ad oggi è stata amministrata dal Pd e dalle sue persone e sono queste che hanno individuato i direttori generali delle varie Ausl, compresa l'Ausl Romagna. A proposito, quest'ultima, nel 2024 ha un debito di oltre 173 milioni di euro, nonostante il governo abbia portato i fondi per la sanità al massimo degli ultimi decenni. Se la sanità in Emilia-Romagna non brilla, la colpa non è di chi è a Roma, ma di chi ne è alla guida in regione».

Sulla difesa del suolo, Ferrero ricorda il grande consumo di terreno vergine in questi ultimi anni nel comune: «La prima delibera approvata dal consiglio comunale dopo l'alluvione è stata la cementificazione di sette ettari di terreno lungo un canale. Guardiamoci intorno, si sta costruendo dovunque si volga lo sguardo e, di converso, si stanno tagliando alberi in tutto il comune. È questa la difesa del territorio che ha in mente il candidato del Pd? Negli ultimi cinque anni non c'è stata una sola segnalazione alla Regione, da parte del Comune, di richieste di messa in sicurezza degli alvei occupati dalla vegetazione. È questa la prevenzione che ha in mente?».

ammutinamenti
Festival di Danza Urbana e d'Autore

INSERTO SPECIALE / I
29 agosto - 4 settembre 2024 RAVENNA&DINTORNI

ANCRA XL NETWORK GIOVANE DANZA D'AUTORE

UNA PRODUZIONE EDITORIALE
CANTIERI CARTOGRAFIE DEL CORPO
RD

Uno foto da "Memento" di Marco Pergallini e Maria Stella Pitarresi

DANZA D'AUTORE

Ammutinamenti in "controtempo": il festival che scardina le convenzioni

Torna dal 6 al 14 settembre l'evento organizzato dall'associazione Cantieri Danza

In musica, col termine "controtempo" si indicano la melodia o la voce che si inseriscono sui tempi deboli della battuta. È una tecnica che serve ad aumentare il dinamismo e arricchire una composizione. Il concetto è utilizzato anche nella danza, quando i performer fanno da contrasto ritmico nel movimento, e per il **Festival Ammutinamenti** è la parola che dà il titolo alla 26esima edizione.

L'appuntamento è **dal 6 al 14 settembre** (con anteprima il 1° settembre) e come sempre si presenta con un programma molto ricco e interessante.

Superato il quarto di secolo, il festival organizzato dall'associazione **Cantieri Danza** continua a mettersi in discussione, rinnovarsi e stupire; e il titolo di questa edizione indica proprio «*il desiderio di scardinare abitudini consolidate e lasciarsi sorprendere da un nuovo incedere*», come recita il testo di presentazione. Un impulso dovuto anche al recente cambio ai vertici: Ammutinamenti è stato fondato nel 1999 da Monica Francia e Selina Bassini, che ne hanno curato la direzione artistica fino al 2019, per poi passare il testimone a un gruppo di giovani operatrici. Dal 2022 il gruppo curatoriale è composto da Francesca Serena Casadio, Christel Grillo e Giulia Melandri.

Per contrastare le dinamiche veloci ed effimere tipiche dei festival, le curatrici hanno privilegiato i processi collettivi e le lunghe progettualità, che lasciano sedimentare la creazione artistica per tutto l'arco dell'anno.

Il programma della 26esima edizione è l'esito di questo approccio e, come da tradizione per Ammutinamenti, si manifesterà in varie performance nei luoghi che i ravennati attraversano ogni giorno, e che assumono una nuova dimensione grazie alle arti sceniche. Tra questi ci sono l'ex Consorzio Agrario-Area Tempus (sulla banchina "nord" della darsena di città), la Chiusa di San Marco sul fiume Montone, il Molino Lovatelli e il centro commerciale Esp.

Per il festival ravennate, utilizzare spazi non convenzionali è un modo per inserire elementi di contrasto nelle nostre quotidianità scandite da impegni, scadenze e risultati da raggiungere, invitando a prendersi tempo per osservare, scardinare gli schemi e generare così nuove possibilità di consapevolezza e incontro. Oltre a ciò, non mancheranno le repliche in spazi più canonici come il Mar, Palazzo Rasponi, le Artificerie Almagià e il Teatro Rasi.

Il programma si articola in 28 eventi e 40 artisti, tra nomi affermati e ospiti più giovani. Tra i primi Alessandro Sciarroni, Virgilio Sieni, Simona Bertozzi, Salvo Lombardo, Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, Chiara Frigo e Marigia Maggipinto, gruppo nanou, Monica Francia e lo spagnolo Roberto Olivan; accanto a loro i giovani e talentuosi Rafael Candela, Àngel Duran, Richard Mascherin, Parini Secondo, Marco Pergallini e Maria Stella Pitarresi, Elisa Sbaragli, Giacomo Turati e Mattia Quintavalle.

Dal 12 al 14 settembre il focus è sulla *Vetrina della giovane danza d'autore*, piattaforma per le generazioni emergenti nella danza contemporanea, con le creazioni di 15 artisti selezionati tramite call.

Ammutinamenti promuove infine *Sguardi e pratiche intorno alla danza d'autore*, una sezione parallela con 11 laboratori gratuiti per i cittadini di ogni età, condotti da professionisti della danza. I dettagli su tutto questo e molto altro sono nelle prossime pagine.

Alex Giuzio

L'ANTEPRIMA

SI PARTE GIÀ L'1 SETTEMBRE IN COLLABORAZIONE CON LA RASSEGNA RA-DICI35

In scena la performance del collettivo Parini Secondo incentrata sul salto della corda

Tra le novità di questa 26esima edizione di Ammutinamenti, l'anteprima realizzata in collaborazione con la rassegna teatrale Ra-dici35 di Spazio A conferma la vocazione del Festival, e di Cantieri Danza, nell'intrecciare relazioni e progettualità. Domenica 1 settembre (ore 18) i Giardini Pubblici saranno la cornice di *do-around-the-world* del collettivo emiliano-romagnolo **Parini Secondo**, performance che trasforma il salto della corda in una pratica meditativa acustica e visiva.

Partendo dal salto della corda, concepito sia come pratica atletica che come elemento ritmico, prende forma una partitura coreografica per due saltatrici - supportata e condotta dai sottili interventi elettronici del musicista e artista sonoro Glauco Salvo - in cui corpo e corda si fondono diventando un'unica tecnologia sonora, trasformandosi così in una spirale inesorabile che parabola il tempo dal reale al rituale.

Le tracce della performance del collettivo saranno ripercorribili anche durante il Festival attraverso l'installazione video che sarà presentata il 7 settembre alle Artificerie Almagià, un archivio che narra i progressi tecnici nell'attività del salto di Parini Secondo e ripercorre la geografia del suo percorso di ricerca e dei luoghi attraversati dal progetto.

CREDITS

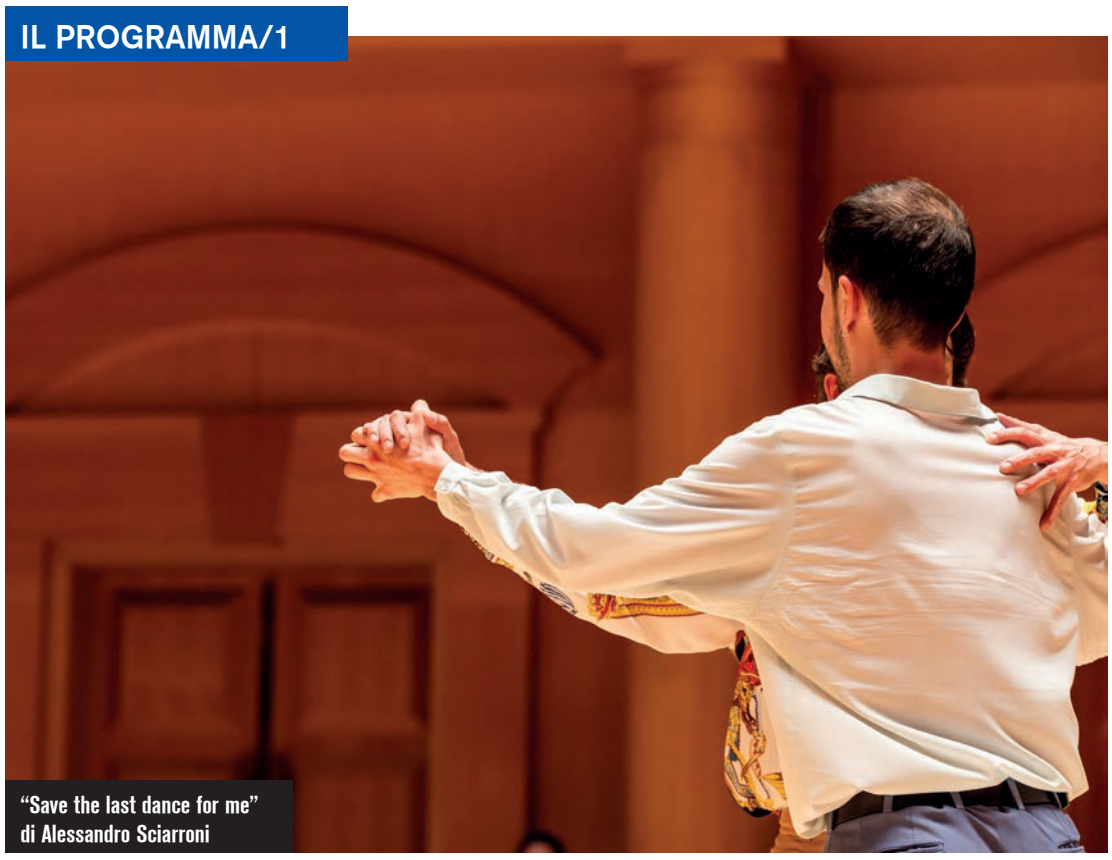
Il **Festival Ammutinamenti** è organizzato in collaborazione con il Comune di Ravenna - Assessorato alla Cultura.

Con il contributo di MIC, Regione Emilia-Romagna, ATER Fondazione, Centro Commerciale ESP e con il sostegno di APT Servizi Emilia Romagna e del Network Anticorpi XL.

In collaborazione con Almagià - Rete di associazioni Culturali, Spazio A, Mar - Museo d'Arte città di Ravenna, ACER, Condomini Collaborativi, CittAttiva, Villaggio Globale, Fondazione Sabe per l'arte, Trail Romagna, Associazione Norma, Centro Sociale La Quercia, Nerval Teatro e con il contributo di Coop Alleanza 3.0.

ammutinamenti
Festival di Danza Urbana e d'Autore

IL PROGRAMMA/1



"Save the last dance for me" di Alessandro Sciarroni

La musica diventa protagonista tra techno e polka chinata

Una breve guida alle prime due giornate di Ammutinamenti 2024

Deviazioni ostinate dai ritmi imposti, ribellioni fatte di pause, di rigenerazione attraverso un non agire che diviene esso stesso atto prioritario: la 26esima edizione di Ammutinamenti si guarda dentro, ancor prima che intorno, nella significativa tensione verso un rinnovamento che passa anche dalla musica. Non solo più parte integrante delle performance, ma co-protagonista a partire dai primi vagiti del nuovo festival - **venerdì 6 settembre** - che vede l'esordio curatoriale di **Norma APS** all'interno di Ammutinamenti con protagoniste le band ravennati **AsiaNoia** e **Cacao** (indie, post punk, alternative rock e cantautorato).

Al centro di tutto, sempre le voci più interessanti del panorama coreutico e performativo italiano e internazionale, per l'attesa invasione di luoghi non-convenzionali della città. A partire dal raffinato sperimentatore **Alessandro Sciarroni** (Leone d'Oro alla Biennale di Venezia 2019) che a Palazzo Rasponi dalle Teste porta *Save the last dance for me*, uno spettacolo sulla polka chinata, ballo tradizionale bolognese che porta i danzatori a ruotare acrobaticamente quasi fino toccare terra con le ginocchia.

Silvia Calderoni e **Ilenia Caleo**, sulla banchina della Darsena con *thefutureisNOW?*, si ispirano a Nam June Paik con una partitura radicale e aperta al coinvolgimento dei pubblici che rievoca il movimento Fluxus, riflettendo sul divenire, il comportamento dei fluidi e la tossicità della materia come metafora esistenziale.

Alle Artificerie Almagià la performance *CONGEGNO EMOTIVO*, esito del laboratorio *DEVICE*, vede **Monica Francia** proseguire la lunga ricerca e l'impegno verso il mondo dei giovani. A seguire, un tributo alle arti visuali con l'inaugurazione della mostra di **Flavia Bucci**, autrice dell'opera presente nella grafica del festival.

Àngel Duran con *Clinch* infine esplora i temi della competizione e dello stereotipo di mascolinità che soffoca i sentimenti con l'espressione violenta.

Sabato 7 settembre il museo Mar vede **Chiara Frigo** e **Marigia Maggipinto**, storica interprete per Pina Bausch, in *Miss Lala al Circo Fernando / In a room*, dove la Maggipinto improvvisa sulla base delle scelte di un pubblico che, seduto intorno a un tavolo-archivio della memoria bauschiana, seleziona immagini e scritti rievocativi. Terminata la performance, lo spettacolo viene riproposto in una versione dedicata ai bambini.

Al Centro Commerciale Esp *Forrest* del giovane italo-brasiliano **Rafael Candela** mira a raggiungere prossimità e informalità tra performer, spazio e pubblico, mentre *Memento* di **Marco Pergallini** e **Maria Stella Pitarresi** (vincitrice di *Danza Urbana XL 2024*) crea un paesaggio immaginario in cui indagare il significato del ricordo.

Le Artificerie Almagià ospitano *Breathing room* del coreografo e artista multimediale **Salvo Lombardo**, con la partecipazione di **Sissj Bassani**: un ambiente in fieri senza prove, né repliche, che comincia con un invito alla artista al fine di ridefinire i principi di autorità e di potere individuale nella creazione.

A seguire, lo spagnolo **Richard Mascherin** con *Vacìo espiritual* collega corpo e musica techno attraverso una performance rituale, prima di vedere la conclusione della serata con l'installazione video del progetto *do-around-the-world* del collettivo **Parini Secondo**..

Linda Landi

IL PROGRAMMA/2

Attraversare l'altra città tra acque rimosse e identità da reinventare

Il festival dell'8 e 9 settembre: dalla chiusa di San Marco alla Darsena

Le giornate dell'8 e del 9 settembre del Festival Ammutinamenti disegnano un altro tracciato della città, innestando riflessioni e suggestioni inedite grazie all'azione di corpi e gesti nello spazio urbano, indicando usi, esperienze, tempi e possibilità non programmate, dis-ordinate.

Si parte alle 17 dell'**8 settembre**, in collaborazione con **Trail Romagna**, con *Tracce di danza nel cammino di Ravenna città d'acque* che, dalla Chiusa di San Marco al Molino Lovatelli, unisce alla pratica del cammino l'incontro con la performance site specific *Sleep in the car* di **Virgilio Sieni**, pensata dal coreografo toscano in collaborazione con l'antropologo Franco La Cecla (camminata di 4,5 km + performance - iscrizione obbligatoria sul sito *www.trailromagna.eu*): dormire in macchina in fuga verso un altrove o come unica risorsa/casa nell'ipercapitalismo contemporaneo o, ancora, come slittamento per sottrarsi agli automatismi nei quali ci imprigiona la nostra quotidianità? Un progetto poetico e politico che, e non è un caso, si rimodula site specific in riferimento a luoghi e comunità diverse.

L'esplorazione della città, della relazione con le persone e con i pensieri che la abitano (o la possono abitare) attraverso la danza continua anche nel quartiere Darsena, tra multiculturalità, reinvenzioni di comunità e sperimentazioni di rigenerazione, con l'incursione vitalistica *Forrest* di **Rafael Candela** e la deflagrazione gioiosa *R.I.A.D. Rhythm is a Dancer* di **Giacomo Turati** e **Mattia Quintavalle**, performance fusion di corpi e di ritmi, vincitrice del bando *Danza Urbana XL 2024*.

Lunedì 9 settembre alle 18 ci si sposta sulla riva sinistra del Candiano all'Area Tempus-ex Consorzio Agrario di Ravenna, al centro di un processo sperimentale di riattivazione a partire dalla pratiche artistiche iniziato all'interno di *TEMPorary USes as start-up actions to enhance port (in)tangible heritage*, progetto finanziato dal programma europeo INTERREG VA Italia – Croazia (2029-2021) sulla valorizzazione del patrimonio portuale e usi temporanei. In questa prospettiva l'area, in collaborazione con Rete Almagià che ha partecipato al primo step del progetto, ospita la performance multimediale *Mirada*, della coreografa **Elisa Sbaragli**, vincitrice del bando *Danza Urbana XL 2024*, che affronta la relazione tra distanza e prossimità, dentro uno spazio ossimoro (vicino/lontano, preciso/sfocato), fluido e aperto ad altre possibilità. Alle 18.30, **gruppo nanou**, sempre a Tempus, presenta in seguito *Specie di spazi*, una conversazione in collaborazione con la ricercatrice e docente del Politecnico di Milano Francesca Serrazanetti che, accompagnata da azioni coreografiche e performative, pone in dialogo le reciproche diverse discipline sul tema dello Spazio, del suo impiego, della sua necessarietà e della sua osservazione. Un progetto, quello di gruppo nanou, per ritrovare e costruire altre comunità attraverso la costruzione di nuovi spazi, fisici e del pensiero, processi culturali di diffusione e riflessione sulle pratiche contemporanee.

I laboratori di preparazione di "Athletes - Ravenna" di Simona Bertozzi

Alle 21 si ritorna ad Artificerie Almagià per *Athletes - Ravenna*, dove **Simona Bertozzi** sperimenta la rilettura coreografica delle pratiche sportive attraverso l'*entanglement* di danza, sport e vocalità. In scena l'ex giocatrice di pallavolo **Alessandra Zambelli** con una forma di trasmissione delle sue pratiche sportive, del vocabolario gestuale e della vocalità che le caratterizzano, insieme a un gruppo di danzatrici e alle 16 donne che hanno preso parte al laboratorio condotto dalla stessa Simona Bertozzi a Ravenna tra luglio e settembre.

La giornata si conclude (ore 21.45 - Artificerie Almagià) con *El resto del naufragio* di **Roberto Olivan**, un progetto di collaborazione tra Italia, Spagna e Cuba - realizzato nell'ambio di *CRISOL – creative processes-programma Boarding Pass Plus 2022/24* del Ministero della Cultura – che esplora l'arcipelago culturale dei tre paesi, rintracciando una visione creola, fatta di assonanze, dissonanze, convergenze nel solco di una fisicità evocativa, libera e incantante.

Sabina Ghinassi

LA RASSEGNA

Per tre giorni la danza finisce in Vetrina

Dal 12 al 14 settembre protagonisti giovani coreografe e coreografi selezionati. Il programma

La ***Vetrina della giovane danza d'autore*** è da tempo non solo uno dei marchi di fabbrica di Ammutinamenti, ma anche tra i suoi momenti più preziosi, in virtù della fondamentale azione pedagogica che ne sta alla base. I coreografi e le coreografe selezionati dalla commissione artistica (composta dai partner del Network Anticorpi XL) hanno infatti preso parte a un percorso di accompagnamento iniziato in giugno attraverso un ciclo di incontri online, durante i quali professionisti e professioniste del settore hanno condiviso con giovani autori e autrici strumenti e nozioni utili a orientarsi e districarsi tra gli aspetti amministrativi, organizzativo-gestionali e tecnici della produzione e della circuitazione.

La rassegna si apre giovedì **12 settembre** con cinque creazioni, aperte da *Gossip body* della coreografa e danzatrice **Ottavia Catenacci**, creazione che nasce dal desiderio di esplorare la narrazione attingendo alle relazioni umane come materiale di composizione. *Daughters*, di **Teodora Grano**, indaga invece il rapporto tra scrittura e danza, partendo dal racconto di un legame familiare situato fuori dalla biologia. Il tutto impreziosito dalle musiche di Massimo Pupillo. *I have seen that face before* è poi il titolo della coreografia di **Giovanni Insaudo** (danzata da Sandra Salietti Aguilera e Hélias Dorvault), un'analisi delle possibilità fisiche e cinematografiche contenute nei secondi tra il termine di una performance e gli applausi. A seguire, **Roberta Maimone** firma *Wonder, Love*, performance che esplora il regno dell'amore impossibile, danzata da **Federica Lovato**, mentre la prima giornata della *Vetrina* si chiude con *AGiTA – Il corpo elettrico* di **Mariagiulia Serantoni**, spettacolo di danza, voce e suono che affronta il concetto di "agire". Sette sono poi i lavori di venerdì **13 settembre**, a partire da *HÀ-BI-TUS*, coreografia di **Alessandra Ruggeri** (con le danzatrici Anya Pozza e Kyda Pozza) che si addentra nel tema dell'identità, cui segue *Superfici discontinue* di **Antonio Cataldo**, che nasce da un'urgenza di snodare la percezione di sicurezza e di difesa da preconcetti culturali o puramente pratici. Ecco quindi *Swan*, di **Gaetano Palermo**, prodotta da La Biennale di Venezia, una performance (con Rita Di Leo) per spazi pubblici che si ispira all'assolo *La morte del cigno* di Michel Fokine, alla quale seguirà *Klore*, lavoro nato dall'esigenza di **Mariangela Di Santo** (in scena con Giacomo Graziosi e Carmine Dipace) di sottrarre la tradizione dalle proprie radici e farla rifiorire nella contemporaneità. **Michael Incarbone**, regista e coreografo, guida poi Erica Bravini in *Fallen Angels*, una sospensione ipercinetica, tra alto e basso, ascesa e rovina. *Spintə (Quasi caduta)*, ideato da **Claudio Larena** e con Elena Bastogi e Giulia Cannas, è invece una performance che nasce da un'indagine sull'ambiguità del gesto della spinta, mentre la lunga giornata si chiude con *Amelia* del **Collettivo Macula**, un elogio alla fragilità, un invito a immergersi nella dimensione del ricordo. Gli ultimi tre titoli della *Vetrina* li vedremo **sabato 14**: *Kama*, di **Gianni Notarnicola**, è un gioco che ruota attorno alle maniere, gli stereotipi, come parlare, come muoversi e atteggiarsi, laddove *Amae*, di **Eliana Stragapede** (in scena con Borna Babic) si interroga sul bisogno di co-dipendenza nelle relazioni umane. Infine, *(e poi entrarono i cinghiali)*, di **Simone Lorenzo Benini** (con Miriam Budzáková), che l'autore definisce "un urlo, liberatorio ed eccessivo".

Un momento di "Swan" di Gaetano Palermo

Alessandro Fogli

LABORATORI

Il festival coinvolge il pubblico per sperimentare nuove pratiche di movimento

Undici appuntamenti condotti anche da artisti in cartellone

Tratto distintivo e qualificante del Festival Ammutinamenti è la sezione *Sguardi e pratiche intorno alla danza d'autore* dedicata al coinvolgimento di cittadini e cittadine di ogni età che, anche in questa edizione 2024, annovera numerose proposte sempre a partecipazione gratuita. Si tratta di undici appuntamenti condotti da professionisti e artisti in cartellone per sperimentare differenti pratiche di movimento, scoprire le potenzialità del gesto espressivo e integrare la pratica della danza nella quotidianità.

Oltre agli ultimi incontri laboratoriali condotti dalla premiata decana **Simona Bertozzi** per la creazione di *Athletes - Ravenna* iniziati lo scorso luglio – che coinvolge danzatrici e sportive – la proposta di attività prevede il laboratorio di pratiche performative *DEVICE* rivolto a giovani e adolescenti condotto da **Monica Francia** e **Zoe Francia Lamattina**, focalizzato in particolare sullo "sguardo come materia sensibile che occupa uno spazio tra chi guarda e chi è guardato". Sempre firmati da Monica Francia gli *Allenamenti verso fragolesangue* mirano a fare esperienza di alcune pratiche della danza volte ad attivare sensibilità e movimenti extraquotidiani. Contestualmente la presentazione del libro *CorpoGiochi in 20 pratiche* ripercorre la pluriennale ricerca condotta dall'artista ravennate.

L'originale laboratorio sulla polka chinata con i protagonisti dello spettacolo *Save the last dance for me*, **Gianmaria Borzillo** e **Giovanfrancesco Giannini**, riscopre una danza bolognese dei primi del '900. La pratica prevede che i danzatori abbracciati l'un l'altro girino vorticosamente mentre si piegano sulle ginocchia quasi fino a terra; l'obiettivo in questo caso non è diventare esperti esecutori, ma trasmettere una memoria.

Marigia Maggipinto

Il danzatore **Rafael Candela** è al centro di un laboratorio rivolto alle scuole di danza del territorio, ma anche di *ForrestLab* pensato invece per i cittadini, in cui l'artista condivide alcuni temi della performance *Forrest*, con l'intento di costruire una comunità in cui il ballo e l'esplorazione ludica del proprio corpo diventino un mezzo per mettersi in relazione.

L'artista del Tanztheater Wuppertal **Marigia Maggipinto** si rivolge alle scuole di danza con pratiche derivate dalla sua esperienza personale e artistica con Pina Bausch, concentrate sulla consapevolezza del corpo, lo spirito di osservazione e l'identità creativa.

Con *Just clap*, laboratorio di ritmo e danza, si sperimentano le tecniche della *body percussion* partendo dal semplice battito delle mani con i performer **Giacomo Turati** e **Mattia Quintavalle**, mentre con *Per gioco e per le piante* gli **Ortisti di strada** si pongono come obiettivo il facilitare la conoscenza delle piante spontanee attraverso il teatro e la giocoleria.

Infine si riconfermano proposte collaudate come la lezione di yoga e anatomia esperienziale *Ritmi in dialogo* di **Rita Valbonesi**, nonché lo *Yoga family* per adulti e bambini condotto da **Federica Samorì**. ***(li.la.)***

FORMAZIONE

"Nuove traiettorie" della danza d'autore

Oltre alla *Vetrina della giovane danza d'autore*, progetto di scouting diventato punto di riferimento nazionale per l'osservazione della giovane scena autoriale italiana (vedi articolo qui sopra), il Festival Ammutinamenti ospita la tappa formativa di un altro dei progetti sviluppati dal Network Anticorpi XL, rete nazionale formata da 41 partner di 17 regioni fondata e coordinata da Cantieri Danza.

Dall'11 al 15 settembre *Nuove Traiettorie* porta a Ravenna un gruppo di giovani artisti e artiste agli esordi della loro carriera di coreografi/e - selezionati tra coloro che hanno inviato la candidatura alla call *Vetrina della giovane danza d'autoreeXtra* - per seguire un ciclo di lezioni che spaziano dall'anatomia esperienziale alle strategie di sviluppo e diffusione dei propri progetti artistici, assistere agli spettacoli selezionati per la *Vetrina* ed entrare in dialogo con gli operatori e le operatrici del settore.

Il percorso formativo *Nuove Traiettorie* si sviluppa nell'arco di un anno attraverso l'offerta di borse di studio per la partecipazione a un programma di incontri finalizzati alla definizione di un'identità autoriale e all'acquisizione di strumenti creativi e gestionali che possano supportare la loro crescita personale e professionale. Il progetto prevede una formazione teorica online, da maggio a novembre, e quattro tappe di lavoro in presenza, la prima ospitata a Ravenna da Cantieri Danza / Festival Ammutinamenti mentre le altre avranno luogo tra l'autunno e la primavera nelle altre strutture partner del Network Anticorpi XL: L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino (Rimini), Fondazione Armunia (Rosignano Marittimo - Livorno) e associazione Vera Stasi (Tuscania - Viterbo).

ammutinamenti
Festival di Danza Urbana e d'Autore

CONTRO TEMPO

Il programma degli eventi
1-14 settembre 2024

DOMENICA 1
ANTEPRIMA

ore 18
GIARDINI PUBBLICI
Parini Secondo
do-around-the-world
in collaborazione con la rassegna Ra-dici35

VENERDÌ 6

ore 18.30
PALAZZO RASPONI DALLE TESTE - SALONE NOBILE
Alessandro Sciarroni
Save the last dance for me
durata 25' - biglietto unico 3€

ore 19.30
BANCHINA DARSENA
Silvia Calderoni e Ilenia Caleo
thefutureisNOW?
durata 30' - ingresso gratuito

ore 20.15
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Monica Francia
CONGEGNO EMOTIVO
performance a conclusione del laboratorio DEVICE
durata 30' - ingresso gratuito
su prenotazione

ore 20.45
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
inaugurazione mostra di Flavia Bucci

ore 21.30
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Àngel Duran *Clinch*
durata 22' - ingresso gratuito
su prenotazione

ore 22
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
live music con AsiaNoia e Cacao
a cura di Norma Aps
ingresso gratuito

SABATO 7

ore 16, ore 17
MAR - Museo d'arte della Città di Ravenna
Marigia Maggipinto in
Miss Lala al Circo Fernando / In a room
Chiara Frigo / Zebra Cultural Zoo
durata 35' - biglietto 6€
ore 18
MAR - Museo d'arte della Città di Ravenna
Marigia Maggipinto in
Miss Lala al Circo Fernando / Kids
adatto a bambinə dai 6 anni
durata 35' - biglietto 6€

ore 18
CENTRO COMMERCIALE ESP
Rafael Candela *Forrest*
Marco Pergallini e Maria Stella Pitarresi
Memento
durate 25' e 20' - ingresso gratuito

ore 20.30
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Salvo Lombardo feat. Sissj Bassani
Breathing room
durata 50' - biglietto unico 5€*

ore 22
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Richard Mascherin *Vacìo espiritual*
durata 20' - biglietto unico 5€*
****biglietto per Breathing room + Vacìo espiritual 8€***

ore 22.30
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Parini Secondo
do-around-the-world | installazione video
durata 20' - ingresso gratuito

DOMENICA 8

ore 17
DALLA CHIUSA DI SAN MARCO AL MOLINO LOVATELLI
Tracce di danza nel cammino di Ravenna città d'acque
Virgilio Sieni *Sleep in the car*
camminata di 4,5 km + performance
in collaborazione con Trail Romagna
biglietto unico 5€ - iscrizione obbligatoria
sul sito www.trailromagna.eu

ore 17.30
PARCO MANI FIORITE
percorso nei luoghi del quartiere Darsena
Rafael Candela *Forrest*
Giacomo Turati e Mattia Quintavalle
R.I.A.D. Rhythm is a Dancer
Per gioco e per le piante
laboratorio di esplorazione botanica a cura di Ortisti di strada
durate performance 25' e 15', laboratorio 45' - ingresso gratuito

LUNEDÌ 9

ore 18
EX CONSORZIO AGRARIO - AREA TEMPUS
via Manfredi Eustachio (vicino al Ponte Mobile)
Elisa Sbaragli *MIRADA*
durata 25' - ingresso gratuito su prenotazione

ore 18.30
EX CONSORZIO AGRARIO - AREA TEMPUS
gruppo nanou *Specie di spazi*
durata 50' - ingresso gratuito su prenotazione
a seguire aperitivo d'autore nell'area esterna Artificerie Almagià
****ore 17.45 partenza in bicicletta dalle Artificerie Almagià (bici disponibili su richiesta fino a esaurimento)***

ore 21
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Simona Bertozzi *Athletes - Ravenna*
durata 35' - biglietto unico 5€

ore 21.45
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Roberto Olivan *El resto del naufragio*
durata 35' - biglietto unico 5€
****biglietto per Athletes - Ravenna***
+ El resto del naufragio 8€

GIOVEDÌ 12

ore 16.30
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Vetrina della giovane danza d'autore con:
Ottavia Catenacci *Gossip body*
durata 25' - biglietto unico 5€

ore 17.30, 18 e 18.30
FONDAZIONE SABE PER L'ARTE
Vetrina della giovane danza d'autore con:
Teodora Grano *DAUGHTERS*
durata 15'
ingresso gratuito su prenotazione

ore 20.45
TEATRO RASI
Vetrina della giovane danza d'autore con:
Giovanni Insaudo *I have seen that face before*
Roberta Maimone *Wonder, Love*
Mariagiulia Serantoni *AGiTA - Il corpo elettrico*
durata serata 75' con intervallo
biglietti 10€ - 7€ - 5€

VENERDÌ 13

ore 16.30 e 17.30
MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna
Vetrina della giovane danza d'autore con:
Alessandra Ruggeri *HÀ-BI-TUS*
Antonio Cataldo *Superfici discontinue*
durate performance 12' - 10'
ingresso gratuito su prenotazione

ore 18.30
PIAZZA KENNEDY
Vetrina della giovane danza d'autore con:
Gaetano Palermo *Swan*
durata 30' - ingresso gratuito

ore 20.45
TEATRO RASI
Vetrina della giovane danza d'autore con:
Mariangela Di Santo *KLORE*
Michael Incarbone *FALLEN ANGELS*
Claudio Larena *Quasi caduta*
Collettivo Macula *Amelia*
durata serata 85' con intervallo
biglietti 10€ - 7€ - 5€

SABATO 14

ore 17.30
TEATRO RASI
Vetrina della giovane danza d'autore con:
Gianni Notarnicola *KAMA*
Eliana Stragapede *AMAE*
durata 50' - biglietti 10€ - 7€ - 5€

ore 21.30
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Vetrina della giovane danza d'autore con:
Simone Lorenzo Benini *(e poi entrarono i cinghiali)*
durata 30' - biglietto unico 5€

ore 22
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Closing party
DJ set con Simona Diacci Trinity
ingresso gratuito

SGUARDI E PRATICHE INTORNO ALLA DANZA D'AUTORE

laboratori e pratiche artistiche aperte a tuttə

dal 2 al 6 settembre
ore 15.30-18.30
PALESTRA SCUOLA M. MONTANARI
DEVICE laboratorio di pratiche performative per giovani e adolescenti in preparazione della performance CONGEGNO EMOTIVO condotto da Monica Francia e Zoe Francia Lamattina

6 settembre
ore 15-17
PALAZZO RASPONI DALLE TESTE
Laboratorio di polka chinata condotto dai danzatori di Save the last dance for me Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini

7 settembre
ore 9-10
GIARDINO IL DESERTO ROSSO
Ritmi in dialogo. Lezione di yoga e anatomia esperienziale in movimento con Rita Valbonesi

ore 10.30-12.30
ARTIFICERIE ALMAGIÀ
Allenamenti verso fragolesangue con Monica Francia
a seguire presentazione del libro "CorpoGiochi in 20 pratiche"

ore 14-15.30
PALESTRA SCUOLA M. MONTANARI
Laboratorio di danza condotto da Rafael Candela rivolto alle scuole di danza del territorio

ore 16.30 -17.30
GIARDINI PUBBLICI
Yoga family con Federica Samorì
adatto a bambinə dai 6 anni

8 settembre
ore 14.30-16.30
PALESTRA SCUOLA M. MONTANARI
Laboratorio con Marigia Maggipinto rivolto alle scuole di danza del territorio

ore 15.30-16.30
CENTRO SOCIALE LA QUERCIA
Laboratorio di movimento condotto da Rafael Candela con cittadinə di tutte le età

ore 16-17
PARCO MANI FIORITE
Just clap - laboratorio di ritmo e movimento condotto da Giacomo Turati e Mattia Quintavalle con giovani cittadinə dagli 11 anni

INFO E PRENOTAZIONI
320 9552632, info@festivalammutinamenti.org,
www.cantieridanza.it/festivalammutinamenti
Tutti gli appuntamenti di "Sguardi e pratiche intorno alla danza d'autore" sono a partecipazione gratuita con prenotazione.

FESTA UNITÀ 2024

RAVENNA

PALA DE ANDRÈ
30 AGOSTO
11 SETTEMBRE

ROXY BAR 30/08
NEW TROLLS 31/08
RUGGERO DE I TIMIDI 01/09
CRISTIANO GODANO 02/09
GEM BOY 03/09
SANTA BALERA 04/09
DUILIO PIZZOCCHI 05/09
MEGANOIDI 06/09
CASA DEL VENTO 07/09
MARIA PIA TIMO 08/09
REVOLUTION 09/09
MOKA CLUB 10/09
GLORIA TURRINI 11/09
SUPERTOMBOLONE 11/09

PARTECIPERA'
LA SEGRETARIA NAZIONALE
DEL PD ELLY SCHLEIN

Partito Democratico

TUTTE LE SERE TOMBOLA, PESCA E SPAZIO BIMBI

CAMBIAMENTI CLIMATICI

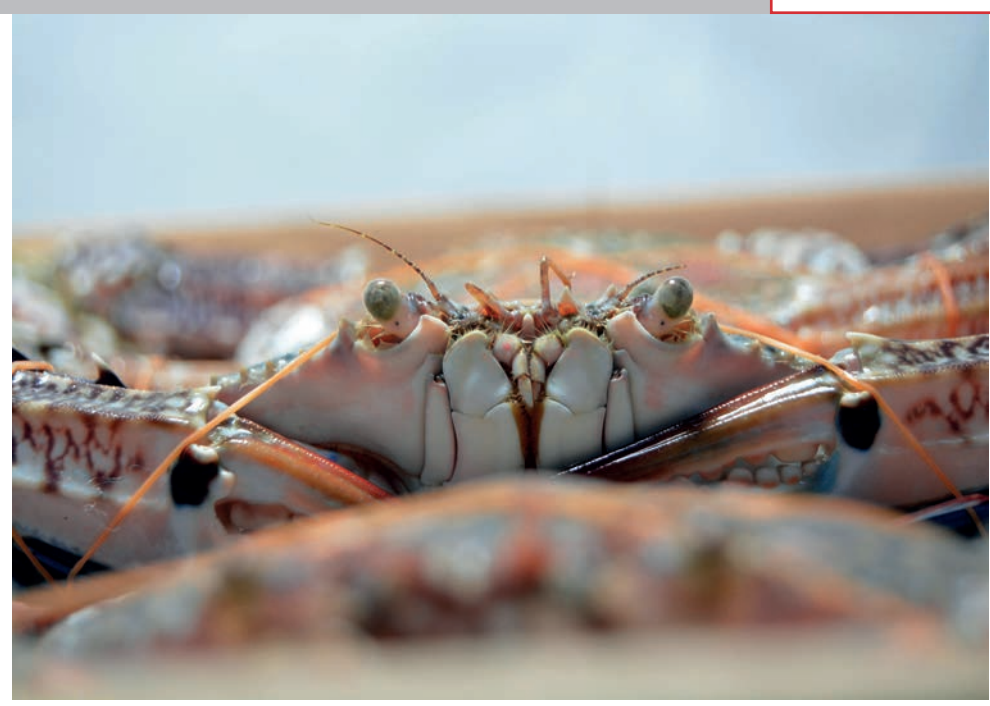
L'Adriatico si sta "tropicalizzando" E non è una buona notizia

La temperatura superficiale dell'acqua nei primi venti giorni di agosto è stata tra 29 e 30 gradi e il mare si sta popolando di specie aliene, con problemi invece per mitili, anemoni e spugne

L'OBLÒ

Sguardi sui litorali della provincia di Ravenna

di **Alex Giuzio**
Giornalista specializzato in questioni ambientali, normative ed economiche legate alle coste e al mare



Sono passati i tempi in cui un tuffo in mare serviva a rinfrescarsi dalla calura estiva. Quest'estate, immergersi nelle acque dell'**Adriatico** era un'esperienza simile a una nuotata nel brodo caldo, con tanto di banchi di mucillagine a evocare le chiazze oleose che galleggiano tra i cappelletti della nonna. D'altronde i primi pescatori che avvistarono questa sostanza nel 1700 la battezzarono "grasso" o "unto di mare". In base alle rilevazioni della boa ondametrica Nausicaa di Arpae (la più vicina a Ravenna, situata al largo di Cesenatico), la temperatura superficiale dell'acqua nei primi venti giorni di agosto è sempre stata **tra 29 e 30°C**. Secondo i dati del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente sulla temperatura del mare Adriatico, dal 1961 a oggi **la media annuale è aumentata di quasi 2°C**. I fan delle acque termali hanno trovato il tepore gradevole, tuttavia si tratta di una delle preoccupanti conseguenze del riscaldamento globale di causa antropica. Oltre alla mucillagine – che come abbiamo spiegato nell'Oblò di luglio, ha proliferato anche a causa della temperatura elevata dell'acqua – chi vive sui lidi ravennati avrà notato che la brezza pomeridiana dal mare non aveva la stessa freschezza del passato. Ma oltre che sul nostro benessere, l'anomalia termica ha molte altre ripercussioni sull'ambiente.

Gli scienziati affermano che l'Adriatico si sta "tropicalizzando", ovvero sta raggiungendo condizioni simili a quelle dei mari più caldi. La parola ricorda i meravigliosi fondali di Cuba o dell'Indonesia, ma in realtà non c'è nulla di positivo. «*L'Adriatico sta diventando tropicale come le Maldive, ma senza gli stessi colori*», si legge in un recente articolo del *Guardian* dedicato ai problemi dei pescatori locali. Il fenomeno è più accentuato nelle nostre acque poiché si tratta di un mare basso e chiuso, stretto tra due coste vicine e con fondali che non superano i 50 metri di profondità. Per questo, le escursioni termiche sono più pronunciate rispetto ad altri mari e anche in condizioni di normalità, vanno dai 5 gradi d'inverno ai 25 d'estate. Ma col riscaldamento globale, si sono ormai raggiunti i 30°C stabili. Il problema non è nel singolo giorno di anomalia, bensì nella condizione persistente che ha caratterizzato questa bollente stagione, provocando problemi soprattutto alle specie non mobili come mitili, anemoni e spugne. Inoltre l'Adriatico si sta popolando di **specie aliene** che gradiscono il caldo, e che fino a pochi anni fa non avevano mai frequentato le acque al largo della costa romagnola. L'esemplare più famoso è il granchio blu, salito alla ribalta delle cronache la scorsa estate per avere compromesso gli allevamenti locali di vongole; ma Ispra ne ha contate altre 90, di cui 9 potenzialmente nocive. Il numero rende l'Adriatico il mare italiano con il maggiore numero di specie non indigene, in particolare nella sua parte nord.

Tra le più nocive c'è il **pesce palla maculato**, un genere tropicale tra i più invasivi del Mediterraneo. Per l'elevato contenuto di tetrodotossina, è altamente tossico al consumo e ha già causato severe intossicazioni. Da segnalare anche il **pesce coniglio striato**, originario degli oceani Indiano e Pacifico e ormai abitante fisso dell'Adriatico, che si riproduce molto rapidamente e compromette la fauna marina. Insieme a loro ci sono vegetali come la *Caulerpa cylindracea*, un'alga verde che può svilupparsi in grandi abbondanze coprendo il fondale, con severi impatti sugli organismi che lo abitano. Per eliminarla non si può consumare, poiché produce troppe sostanze tossiche. Altre specie invasive sono invece buone da mangiare, come il **pesce flauto dai puntini blu** e il **pesce pappagallo mediterraneo**, molto amato dagli antichi romani e oggi consumato come prelibatezza nelle isole Canarie e Azzorre. In Italia non c'è ancora interesse commerciale, ma con la tropicalizzazione del mare le cose potrebbero cambiare, come avvenuto col granchio blu che ha invaso anche i banchi delle pescherie.

Attenzione al pesce palla maculato, un genere tra i più invasivi del Mediterraneo

Ma come arrivano queste creature acquatiche? Le strade sono le più svariate: alcune vengono trasportate dalle acque di zavorra delle navi, tramite l'industria dell'acquacoltura o come animali da acquario poi abbandonati in mare; altre sono specie tropicali che hanno attraversato da sé il canale di Suez; infine ci sono specie atlantiche che entrano dallo stretto di Gibilterra e specie native del Mediterraneo che stanno espandendo la loro distribuzione geografica verso nord, grazie all'innalzamento della temperatura.

Comunque arrivino, l'esito è sempre lo stesso: le specie aliene di origine tropicale trovano nell'Adriatico un mare più accogliente rispetto al passato e decidono di stabilirsi qui.

Un altro effetto del riscaldamento del mare lo vediamo sulla spiaggia, con l'aumento dei **nidi di tartarughe marine** in corso da alcuni anni. Fino a pochi anni fa le Caretta caretta deponevano le uova solo nel Mediterraneo orientale (Libia, Grecia, Turchia e Cipro), mentre oggi sono una presenza fissa in Italia, Francia e Spagna, anche in zone insolitamente a nord come l'alto Adriatico. Lo scorso anno è stato rinvenuto a Milano Marittima il primo nido di Caretta in Emilia-Romagna. Al caos del Papeete, mamma tartaruga ha preferito la spiaggia libera davanti alla ex Colonia Varese e su 91 uova deposte, sono nati 81 piccoli che hanno tutti raggiunto il mare. Trattandosi di una specie in via di estinzione, si tratta in questo caso di un evento positivo, ma anche di una delle contraddizioni del riscaldamento globale: alcuni animali ne traggono vantaggio e proliferano, altri invece rischiano la scomparsa.

SPORT

Torna alla Standiana il mondiale di canoa cinese

Attesi 7mila atleti di dragon boat, da 32 nazioni
Il 2 settembre la cerimonia di apertura

A distanza di dieci anni Ravenna torna a ospitare il campionato mondiale di dragon boat, una competizione di origini cinesi tra canoe fino a 18 metri di lunghezza e forma simile a un drago con dieci o venti rematori, un timoniere a poppa e un tamburino a prua. Dal 3 all'8 settembre al bacino della Standiana si terrà la 14esima edizione della competizione con la partecipazione di 172 squadre provenienti da 32 nazioni, con oltre settemila atleti impegnati in quasi 500 gare. L'organizzazione è della Federazione internazionale dragon boat (Idbf) e della Federazione italiana dragon boat (Fidb), con il supporto della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Ravenna.

Il programma prevede gare sulle distanze dei 2 km, 500 metri e 200 metri, in tutte le categorie previste, dagli atleti junior ai senior D, su imbarcazioni standard boats e small boats (di lunghezza variabile da 8 a oltre 18 metri). Oltre alle gare saranno organizzati eventi collaterali che arricchiranno ulteriormente l'esperienza dei partecipanti e dei visitatori, tra cui cerimonie di apertura prevista per il 2 settembre con la sfilata di tutte le squadre, e quella di chiusura il giorno 8 settembre; sarà presente un'area commerciale e gastronomica dove tutti potranno apprezzare le specialità Italiane.

NATURA

Una camminata lungo il fiume

Camminare lungo il fiume, imparare a conoscerlo, scoprire piccoli e grandi tesori della natura tra antiche leggende, tradizioni ed evoluzioni del tempo. È la proposta di "Racconti in viaggio: il Lamone", passeggiata sulle tracce della storia rivolta a famiglie e sportivi in programma domenica 1 settembre. Il ritrovo sarà alle ore 8.30 a Russi davanti a Palazzo San Giacomo (via Carrarone Rasponi), dove i partecipanti saranno accolti da guide esperte del territorio che li accompagneranno lungo un percorso di 11 chilometri dal grande fascino naturale e culturale. Il cammino toccherà la cantina Daniele Longanesi, dove si terrà una degustazione di vino del territorio, e Traversara di Bagnacavallo, dove è in programma una merenda. Il rientro al punto di partenza, previsto per le ore 13, sarà l'occasione per gustare in compagnia un pic-nic a base di prodotti Dop e Igp delle aziende agricole della Strada del Sangiovese. Nel pomeriggio, alle ore 15, si terrà una visita di Palazzo Rasponi, all'interno del quale è allestita la mostra "Il segno dell'acqua". Il costo di partecipazione alla giornata (escursione + pic-nic) è di 20 euro (10 euro per i bambini fino ai 12 anni). Le iscrizioni sono effettuate a Degriffè (via Giuseppe Ungaretti 34, Russi) o via telefono al 3381274770.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di **Luca Manservisi**

L'entusiasmo per il Ravenna del calcio

Una piazza piena, a Ravenna, per il calcio, forse non si era mai vista. A riuscire nell'impresa, la nuova proprietà del club giallorosso, con alla guida il nipote di Raul Gardini - Ignazio Cipriani - e al suo fianco uno dei più grandi dirigenti del mondo del calcio italiano degli ultimi decenni, Ariedo Braida, che si è ritrovato incredibilmente a gridare sul palco di piazza del Popolo: «Noi siamo il Ravenna!». L'occasione è stata la presentazione della prima squadra (e di tutto il settore giovanile) lo scorso 22 agosto, a pochi giorni dall'esordio ufficiale di domenica 1 settembre - alle 20.30 contro il Forlì in Coppa Italia - in uno stadio Benelli che questa estate si è anche rifatto il trucco, con uno scenografico telone giallorosso e nuovi seggiolini. Dalla settimana successiva inizierà il campionato di serie D, il quarto consecutivo dopo la retrocessione, con l'obiettivo di tornare subito tra i prof. I tifosi ci credono e gli abbonamenti sono quasi 2mila, una sorta di record per una piazza che non è solita infiammarsi per il pallone. Che sia davvero l'inizio di una nuova era, come auspicato dalla nuova proprietà?

CICLISMO "SLOW"

Il Giro d'Italia d'epoca nel weekend a Lugo e dintorni

Il 31 agosto e il 1° settembre a Lugo si svolgerà l'undicesima tappa del Giro d'Italia d'Epoca. Si tratta di un evento non competitivo di ciclismo "lento", volto alla valorizzazione della bicicletta. Per l'occasione arriveranno a Lugo circa 150 ciclisti provenienti da diverse regioni. Uomini e donne con preziose bici che per qualifica risalgono a un arco di tempo che va dai suoi albori fino al 1987, vestendo abiti o divise consoni al mezzo. Nel weekend sarà allestita in centro una mostra mercato vintage di bici, mentre il Pavaglione ospiterà uno stand gastronomico per il pranzo di sabato 31 agosto a la cena di gala della stessa sera. Domenica alle ore 8,30 da Piazza Baracca prenderà il via, in simultanea per tutti e tre i percorsi, la vera e propria ciclostorica con percorsi da 75, 55 e 41 km tra Lugo, Bagnara, Solarolo, Castel Bolognese, Faenza, Brisighella e Cotignola.

ECOMUSEO DELLE ERBE PALUSTRI
ECOMUSEI ITALIANI
Terre del Lamone
Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri

40ª SAGRA DELLE ERBE PALUSTRI
6-7-8-9 Settembre 2024
VILLANOVA di Bagnacavallo (RA)

Ecomuseo delle Erbe Palustri
0545 28 09 20 - erbepalustri.it -
erbepalustri.associazione@gmail.com

Comune di Bagnacavallo
RegioneEmilia-Romagna
Parco Delta del Po Emilia-Romagna

Venerdì 6 Settembre
Ore 19 - **Inaugurazione delle mostre**
Ore 20 - **PerBacco che cena!** nell'anno internazionale della vignapresso la **Locanda dell'Allegra Mutanda** in collaborazione con **"Consorzio Il Bagnacavallo"**

PerBacco che cena!
In campagna con i nostri vini.
La cultura nel piatto e la storia nel bicchiere
Nidi dell'orto biologico Pappardelle al ragù Ossobuco con verdure di stagione Squaquerone con fichi giulebbati Tris di dolci della casa. Abbinamento di vini del Consorzio "Il Bagnacavallo".
Cena € 30 su prenotazione

Sabato 7 Settembre
Ore 8 - **MOSTRA MERCATO** Antiquariato, modernariato, collezionismo, arte e natura
Ore 9 - **Cestai, intrecciatori e antichi mestieri** (via Ungaretti)
Ore 12 - **Pranzo alla Locanda dell'Allegra Mutanda***
Ore 15 - **Laboratorio dimostrativo di lavorazione delle erbe palustri**
Ore 19 - **Cena alla Locanda dell'Allegra Mutanda***

Domenica 8 Settembre
Ore 8 - **MOSTRA MERCATO** Antiquariato, modernariato, collezionismo, arte e natura
Ore 8 - **MERCATINO DELLE PULCI** per bambini e ragazzi fino a 14 anni (parco pubblico)
Ore 9 - **Cestai, intrecciatori e antichi mestieri** (via Ungaretti)
Laboratorio dimostrativo di lavorazione delle erbe palustri
Ore 12 - **Pranzo alla Locanda dell'Allegra Mutanda***

Animazioni
Ore 10 - **IL SIGNORE DEI CAMPANELLI E L'ORGANETTO DI BARBERIA** (parco pubblico e piazza)
Ore 15 - **MUSICANTI DI SAN CRISPINO** (Etnoparco e piazza)
Ore 16 - **SGANAPINO CONTRO IL GRANCHIO BLU** Spettacolo di burattini a cura del Teatro dell'Aglio (parco pubblico)
Ore 17 - **IL SIGNORE DEI CAMPANELLI E L'ORGANETTO DI BARBERIA** (Etnoparco)
Ore 19 - **Cena alla Locanda dell'Allegra Mutanda***

Menù di Sabato e Domenica
menu alla carta con piatti tipici e vini locali.

Lunedì 9 Settembre - ore 20,30
Locanda dell'Allegra Mutanda in collaborazione con **Slow Food Godo e Bassa Romagna. Menù a cura dello chef Federico Scudellari**
LA PATATA CHE NON TI ASPETTI
Prenotazione obbligatoria - 347 4524084 - slowfoodbassaromagna@gmail.com

*Piatti della tradizione e prodotti di filiera corta. Si consiglia la prenotazione tel. 0545 280920 (Ecomuseo)

GIOVANI

Il Comune di Russi presenta le regole per l'educazione al digitale

La scuola Baccarini di Russi presenta il "Regolamento digitale" per il benessere dei giovani: si tratta di un vademecum realizzato dopo una serie di incontri pubblici, valutando i risultati un sondaggio proposto ai genitori e coinvolgendo anche insegnanti e educatori, coordinati dagli esperti del Centro per l'Educazione al Digitale. Il documento propone una serie di consigli pratici, corredati dalle motivazioni degli esperti e sarà presentato nella scuola di largo Patuelli giovedì 5 settembre (ore 18), nel corso di una iniziativa aperta a tutti dal titolo "L'educazione digitale nella nostra comunità".
Tra i suggerimenti, ad esempio, evitare di usare gli schermi per "calmare" il bambino, perché impediscono di sviluppare la capacità di gestire le proprie emozioni e autoregolarsi; è utile definire in famiglia delle regole comuni sull'uso dei dispositivi, creando delle "media free zone" in cui gli schermi non vengono utilizzati, come potrebbe essere durante i pasti; evitare lo smartphone di proprietà prima dei 12 anni. Inoltre, i genitori e la scuola devono spiegare i funzionamenti, i rischi e le opportunità del web e dei social media, sottolineando la distinzione fra "spazio intimo" e "spazio pubblico".
L'edizione digitale del testo sarà pubblicata in versione integrale anche sul sito del Comune di Russi.

SOLIDARIETÀ

Donazioni per comporre il corredo scolastico di alunni da famiglie in difficoltà economica

A Russi e Ravenna si svolgerà l'iniziativa di solidarietà promossa dai Comuni con l'appoggio di diverse associazioni di volontariato per permettere alle famiglie in difficoltà economica di mandare a scuola i propri figli con un corredo scolastico adeguato. A Russi sabato 7 settembre dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e a Ravenna anche il 14 settembre, davanti ad alcuni supermercati e cartolerie della città e delle frazioni, i volontari impegnati nell'iniziativa inviteranno i clienti ad acquistare e donare articoli di cancelleria. Nel 2023 sono stati consegnati 566 kit dalla prima elementare alla quinta superiore.

DONNE

Uno spettacolo di Linea Rosa con Sonia Davis e le lettrici Corbelli e Melandri

Un «invito all'ascolto» dedicato al coraggio delle donne. È lo spettacolo dal titolo "Armonie al femminile", organizzato dal Centro antiviolenza Linea Rosa, in programma a Russi venerdì 30 agosto, nel giardino della Rocca T. Melandri (ore 20.45). In scena saranno protagoniste storie di femminilità, emancipazione, forza e delicatezza, affiancate dalla inconfondibile voce soul di Sonia Davis Zanzi, già finalista di The Voice Senior (con il chitarrista Luca Felloni). Le lettrici Adriana Corbelli e Sandra Melandri accompagneranno il pubblico lungo un cammino di storie. Ingresso libero e gratuito.

ARTIGIANATO

IL FESTIVAL DELLA CREATIVITÀ AL MULINO

Domenica 1 settembre, dalle ore 10 e per tutta la giornata, nella cornice del Mulino Scodellino di Castel Bolognese, avrà luogo la IX edizione del Festival della Creatività, «la rassegna – scrivono gli organizzatori - che spalanca le porte a tutto quel che di inconsueto, fantasioso, artistico, artigianale e fuori dagli schemi ha fatto parte delle nostre tradizioni e abitudini».
Tante le iniziative programmate lungo l'arco della domenica, quando si potrà anche ammirare e acquistare le produzioni artigianali e artistiche dei creativi in arrivo da tutta la Romagna. Sarà attivo un servizio di bus navetta dal centro storico al Mulino (da via Costa ore 10.30 e alle 15.30).

SAGRE & FESTE

A Bagnacavallo tutta "la piazza in tavola"

Si rinnova anche quest'anno a Bagnacavallo nell'ultimo fine settimana di agosto l'appuntamento con "La piazza in tavola", un evento che coniuga la voglia di ritrovarsi e fare festa con la buona cucina e i prodotti tipici del territorio. Nelle serate di venerdì 30 e sabato 31 agosto, piazza della Libertà si trasformerà ancora una volta in una grande osteria all'aria aperta dove si potranno assaporare i piatti, preparati dai "cuochi" volontari di varie associazioni, accompagnati dal vino simbolo del territorio, il Bursôn. Non mancheranno la musica e l'animazione rivolta soprattutto ai ragazzi.

All'Ecomuseo si celebrano i 40 anni delle Erbe Palustri

L'associazione culturale Civiltà delle Erbe Palustri celebra i suoi quarant'anni di attività e lo fa con una serata di condivisione in programma venerdì 30 agosto all'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo. La serata prenderà il via alle 19.30 con una cena (le cui prenotazioni sono già chiuse) e proseguirà poi alle 21 con un momento di festa grazie alle "cante" a cura del celebre gruppo corale Arcangelo Corelli. L'iniziativa precede la 40^ edizione della Sagra delle erbe palustri, in programma a Villanova dal 6 al 9 settembre.

A Massa Lombarda torna la gara delle Sfogline

Giovedì 29 agosto, nell'area feste di via Rabin, a Massa Lombarda, parte la tradizionale sagra delle Sfogline, che anche per la 37ª edizione, in corso fino al 4 settembre, proporrà nella serata di sabato 31 agosto la gara di tagliatelle, che verranno poi servite agli stand gastronomici della festa.

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP

da sempre a fianco della tua famiglia

SERVIZIO NOTTURNO
alla **Farmacia Comunale 8** di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE
Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna	T. 0544/404210 F. 0544/407473
Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna	T. 0544/460636 F. 0544/461557
Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini	T. 0544/446301 F. 0544/441162
Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna	T. 0544/421112 F. 0544/423821
Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna	T. 0544/530507 F. 0544/531683
Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA)	T. 0544/212835 F. 0544/216317
Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA)	T. 0544/433021 F. 0544/432503
Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna	T. 0544/402514 F. 0544/407713
Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA)	T. 0544/495434 F. 0544/495434
Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA)	T. 0544/61088 F. 0544/476553
Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine	T. 0544/81253 F. 0544/84642
Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola	T. 0545/40119 F. 0545/40119
Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano	T. 0545/50133 F. 0545/953866
Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia	T. 0544/987105 F. 0544/987105
Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia	T. 0544/977650 F. 0544/977141
Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia	T. 0544/988066 F. 0544/988066

Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
Ravenna www.trovacasa.ra.it Trova Casa
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
PROSSIMA USCITA GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

L'EVENTO

Mostre, mercatini, visite guidate, performance: la ceramica fa festa a Faenza

Dal 30 agosto al 1° settembre torna Argillà Italia con oltre duecento operatori da tutto il mondo

Oltre duecento ceramisti e operatori tecnici provenienti da ventinove paesi di tutto il mondo si danno appuntamento **dal 30 agosto al 1° settembre** a Faenza per l'ottava edizione di **Argillà Italia**, uno dei principali festival e mostra mercato della ceramica a livello europeo. Oltre novanta gli eventi che accompagneranno il visitatore a toccare con mano, a conoscere e a vivere l'esperienza di una delle arti più antiche del mondo. Così sarà possibile curiosare e fare acquisti tra gli stand, visitare mostre, ma anche partecipare a laboratori per bambini, workshop, incontri, conferenze, assistere a dimostrazioni spettacolari di formatura, cottura e performance d'arte contemporanea o visitare i musei e i monumenti della città che effettueranno aperture straordinarie e in alcuni casi visite guidate.

La cerimonia di inaugurazione della mostra mercato è il 31 agosto, alle 16, davanti al Mic di Faenza (orari di apertura 30 agosto, ore 16-22; 31 agosto ore 10-22; 1 settembre, ore 10-20).

Sono ben trenta le mostre ufficiali, trentaquattro le mostre off, oltre venticinque gli eventi tra concerti, conferenze, laboratori, proiezioni, degustazioni di sake, cerimonie del tè, dimostrazioni di kintsugi e visite guidate. Da non perdere il Mondial Tornianti, l'avvincente competizione di tornio a cui parteciperanno tornianti provenienti da tutto il mondo nella nuova location di fronte al Duomo.

Un'attenzione particolare è stata riservata alle produzioni provenienti dai Paesi Baltici, che quest'anno sono stati scelti come Paesi ospiti e saranno presenti con una ventina di espositori alla mostra mercato e una ricca mostra al Teatro Masini (inaugurazione il 30 agosto, ore11).

Le mostre. Le inaugurazioni del circuito ufficiale hanno preso il via già da mercoledì 28 agosto, ma tutte le esposizioni sono visitabili durante il periodo di Argillà, in alcuni casi anche a seguire. Impossibile citarle tutte. Tra le altre: grandi cerchi e pannelli in mostra alla Casa Museo Ivo Sassi; all'Isia di Faenza tre progetti espositivi con la collaborazione dei ceramisti di Ente ceramica con gli studenti; al Salone delle Bandiere "Poloniato/Polloniato – Una famiglia di ceramisti a Nove", "Cerartotto" a cura della Korea Women Ceramist Association, e "Oltre il fango" a cura di Claudia Casali e Matteo Zauli che espone opere di artisti legati all'alluvione. Giovedì 29 agosto si comincia alle ore 11, nella Chiesa di Santa Maria dell'Angelo, con la preview di due progetti a cura di Giovanni Gardini. Il primo è "Caos e il suo contrario. Materia animata: morfogenesi Morigi, il cinquantenario" che celebra il lavoro di Mirta Morigi e della sua storica bottega faentina; il secondo si intitola "La casa della via lattea" con opere di Antonello Ghezzi. Alle ore 18, organizzata dalla European Route of Ceramics al Palazzo del Podestà, opening della mostra "Ceramics at the Palace, visioni contemporanee sull'alto artigianato artistico europeo", a cura di Viola Emaldi. Il 30 agosto, alle ore 11, inaugurano tutte le mostre allestite al Ridotto e al Foyer del Teatro Masini. Alle ore 18, a Palazzo Milzetti, apre la mostra "Oltre il Neoclassico. Kéramos" con il dialogo tra le decorazioni di Felice Giani e dei suoi collaboratori e sculture di grandi dimensioni e pannelli in ceramica di Sandro Lorenzini, Marian Heyerdahl, Ole Lislerud e Renza Sciutto. Alle 19.30, al Museo Guerrino Tramonti apre "Collezioni ceramiche da Casa Museo Remo Brindisi" con opere della collezione di Lido di Spina. Il 31 agosto, alle ore 10, al Must – Museo Settore Territorio l'opening di "Figulinae" di Karin Putsch-Grassi. Alle ore 11 ci sposta al Museo Diocesano con il taglio del nastro di "Ortografie grammaticali" a cura di Giovanni Gardini e Claudia Casali con opere di Nicola Boccini, Marino Ficola, Nicola Renzi. Alle ore 12 allo Spazio Ceramica Faenza è la volta della mostra "Interra project" a cura di Nuria Pozas Corredera. Alle ore 17 la Casa Museo Raffaello Bendandi inaugura "Un'arte in scala per Bendandi". Alle ore 18 ci sposta al Museo Carlo Zauli per l'inaugurazione nel giardino della scultura "Am plesso" di mCLp Studio, ma saranno allestite mostre ad hoc anche all'interno.

Altre esposizioni sono in programma nel circuito off (citando solo alcune) alla Bottega Bertaccini, al Liceo Torricelli Ballardini, alla sede del Borgo Durbecco, al Fontanone, al Voltone della Molinella, al Museo del Risorgimento o al Circolo Prometeo.

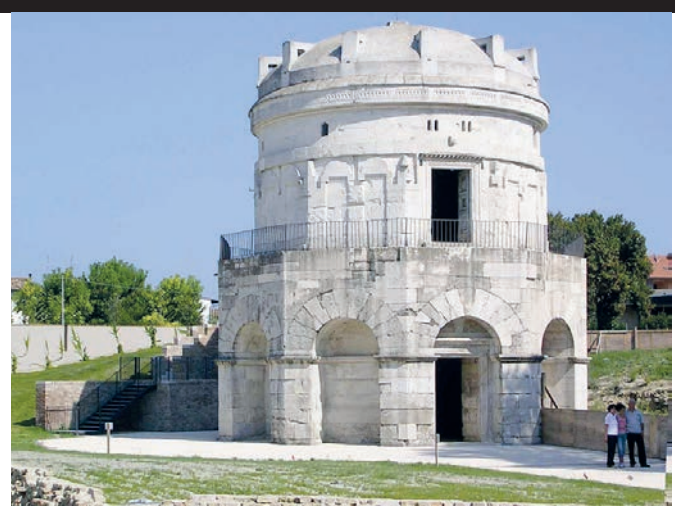
Eventi e talks. Tra gli incontri in programma, venerdì 30 agosto alla Sala Bigari "Le arti applicate e Guerrino Tramonti, un esempio di grande attualità" dalle 9 alle 11. Lo stesso giorno, alle 20.30 concerto della Scuola Sarti alla Chiesa di Santa Maria dell'Angelo. Sabato 31 invece a Palazzo Milzetti convegno "Le Case Museo 2.0" dalle 9,30 alle 12,30; alle 11 al Liceo Torricelli Ballardini talk di Diego Galizzi e Paolo Bertozzi; ore 11 Cortile Morigi "Fare Comunità a cavallo di un tornio" e ore 18 concerto "Ti racconto di lei". Alle ore 19, in Sala Conferenze del Mic di Faenza, verrà proiettato "Il sottobosco" film biografico su Giovanni Poggi, storico ceramista albisolese ancora in attività.

Calendario completo su *https://2024.argilla-italia.it*.

STORIA

La *Settimana di Teodorico* celebra il re goto con visite guidate, musica dal vivo e trekking urbano

Fino a domenica 1 settembre tra Mausoleo e Palazzo
Venerdì sera il concerto de La Pifarescha, con strumenti storici



Mausoleo di Teodorico per le visite guidate gratuite delle ore 20, 21 e 22, dal titolo *L'architettura, la vasca e il Re* (non è richiesta la prenotazione).

Giunta alla 4ª edizione, la *Settimana di Teodorico*, realizzata da Musei nazionali di Ravenna, prosegue il suo viaggio verso il 1500° anniversario della morte (nel 2026) del re degli Ostrogoti Teodorico il Grande, grazie ad aperture straordinarie con visite guidate, approfondimenti e un concerto serale.

Il programma, apertosi mercoledì 28, prosegue **giovedì 29 agosto** con l'apertura dalle 19.30 alle 23 di Palazzo di Teodorico, dove alle 20.30 e alle 22.30 c'è *A palazzo con l'archeologo*, visite guidate gratuite a cura dello staff (non è richiesta la prenotazione).

Venerdì 30 le visite sono invece (sempre dalle 19.30 alle 23) al Mausoleo di Teodorico, e alle 20.30 ecco *Il Mausoleo in un battito*, visita guidata gratuita a cura dello staff per introdurre, alle ore 21, il concerto *Mausoleo sonoro. Omaggio a Teodorico il Grande*, organizzato da associazione musicale Angelo Mariani. Si rende dunque omaggio alla figura di Teodorico e al suo celebre mausoleo con un concerto che avrà come protagonista **La Pifarescha**, uno dei principali ensemble del panorama internazionale della musica antica per fiati. Esplorando temi di guerra e pace, conquista e coesistenza, le musiche abbracceranno la dimensione occidentale, quella orientale e le tradizioni che hanno arricchito il regno del re goto. I componenti del gruppo utilizzeranno un ampio strumentario, che include bombarde, flauti, cornamusa, zurna, ney, kaval, flauto da tamburo, tromboni, buisine e tantio altro, con musiche che vanno da Mesomedes di Creta a Paolino d'Aquileia a Desprez.

Sabato 31 agosto (dalle 19.30 alle 23) si torna al Mausoleo e al palazzo di Teodorico, al Battistero degli Ariani e al Museo Nazionale, con merenda ristoratrice al Mercato Coperto (prenotazione obbligatoria su visitravenna.it).

«Sarà un'ulteriore occasione – spiega Andrea Sardo, direttore dei Musei nazionali di Ravenna – per poter godere non solo dei siti teodoriciani nell'incanto delle atmosfere notturne, ma anche per mantenere viva la memoria memoria e rendere omaggio al grande re goto».

CELEBRAZIONI

IL SETTEMBRE DEL POETA SI APRE CON LA MARATONA DI "OLTRE DANTE"

Tre serate di letture della Commedia in attesa del 703° anniversario della morte

Come consuetudine, anche quest'anno la città si appresta a celebrare l'annuale della morte di Dante Alighieri, il 703°, domenica 8 settembre, con la prolusione alla biblioteca Classense tenuta da Aldo Cazzullo.
Attorno alla celebrazione si svolgerà un nutrito programma di eventi, grazie alla collaborazione tra la Classense, il Centro dantesco dei Frati minori conventuali, Ravenna Teatro, la Fondazione RavennAntica, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna insieme all'Accademia della Crusca, a cui si aggiunge, quest'anno, il sodalizio con la Fondazione Orchestra Giovanile Cherubini.
E nei prossimi giorni, domenica 1, lunedì 2 e martedì 3 settembre ecco gli appuntamenti con l'undicesima edizione di *Oltre Dante*: agli Antichi chiostri Francescani (***nella foto***), dalle 18.15 alle 23, tre serate non-stop in cui cantori, lettori, volontari di qualsiasi età, provenienza sociale e culturale leggeranno la Divina Commedia. Chiunque può partecipare. Info: 320.9750842.

LA MOSTRA

Mauro Bendandi racconta "Il gin disegnato"

All'interno della doppia personale di Mauro Bendandi e Andrea Pezzi in corso alla galleria Pallavicini 22 di Ravenna, venerdì 30 agosto (ore 21) incontro "Neptunus - Il Gin Disegnato", nato dal disegno e da un'idea di Bendandi stesso. Prenotazione obbligatoria.

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina
La passione per il buon cibo
Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno Green è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. Green è bello!

Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it
Scarica l'app e prenota per l'asporto e anche per la consegna a domicilio

LA RECENSIONE

Dante e Byron si sfidano a colpi di originalità nelle invenzioni di quaranta artisti

Fino al 29 settembre la biblioteca Oriani ospita la mostra organizzata e ideata da Marco Miccoli

Da sinistra a destra:
Marianna Tomaselli, "Il bacio di dante", pittura digitale;
Marcello Baldari, "Dante vs Byron", locandina;
Ragno, "D'arte di strada", stencil

L'ultima edizione di *Dante Plus* – mostra frequentatissima da turisti e cittadini fin dall'apertura nei chiostri e nel giardino della biblioteca Oriani, avvenuta a fine maggio – coinvolge la figura di Lord Byron, di cui quest'anno cade il bicentenario della morte: citando il famoso poster del 1985 che vedeva Andy Warhol e Basquiat appaiati in guantoni da pugile per la promozione di una mostra a New York, le icone dell'esposizione attuale dal titolo *Dante vs Byron* – eseguite a distanza di 40 anni dall'artista torinese **Marcello Baldari** – presentano i busti marmorei dei due magni poeti, legati alla città di Ravenna, in posizione di guardia.

Marco Miccoli, curatore e organizzatore di questa e delle precedenti edizioni, per il catalogo ha affidato ad Alessandra Carini la memoria della collaborazione fra Warhol e Basquiat, mentre a Rey Sciutto spetta il racconto della biografia di George Byron in una versione priva di censure e ricca dei risvolti boccacceschi che hanno segnato l'intera vita dell'inglese. Dei ravennati il Lord ricordava in una lettera l'isolamento dai percorsi turistici, la predilezione per gli amoreggiamenti ma anche per gli omicidi, la prossimità con luoghi letterari iconici come la pineta cantata da Boccaccio e l'ultima dimora di Dante.

La mostra, a cui partecipa più di una quarantina di artisti, omaggia quindi le figure dei due poeti, introdotti da Simone Tribuiani – in arte **Tribv** – in una versione in bianco e nero quasi monumentale in cui viene abbandonato il segno regressivo e sintetico con cui l'artista romagnolo è solito decorare le tavole da surf e skate che lo hanno reso famoso.

Le figure dei due poeti vengono omaggiate con ogni mezzo, dal fumetto all'Intelligenza Artificiale, dal digitale alla realtà aumentata

Qualcuno non evita di attingere al gossip, come fa la giovane illustratrice romana **Sara Paglia**, che grazie al tratteggio tipico del suo lavoro asseconda l'indiscrezione storica secondo la quale Byron aveva l'abitudine di cavalcavare nudo nei dintorni della città in compagnia dell'amante del momento, la contessina Teresa Gamba Guiccioli. Come nelle edizioni passate, molte delle opere presentate permettono di accedere a contenuti di realtà aumentata, grazie a un'applicazione scaricabile in mostra: fra questi lavori, indicati in mostra da un simbolo, si segnala l'*Inverno di Dante* dell'illustratore e animatore pesarese **Lorenzo Badioli**, che utilizzando le figure di uno dei suoi progetti più famosi inserisce il poeta in tenuta da sci alla base di una montagna innevata e animata dai suoi *Pupetti_tutti_matti*. Di nuovo animata virtualmente risulta l'illustrazione digitale di **Lucrezia "viperina" Pompa**, una giovane autrice di adozione milanese pluripremiata nell'ambito dell'editoria: va ricordato che questa tavola futuristica in mostra è stata anche messa in produzione per una versione skateboard.

Per rimanere sull'onda della contemporaneità, non poteva mancare in mostra l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, che interviene nel lavoro proposto da **Dom Barra**, new media artist con sede a Napoli: un immaginario ritratto del poeta viene elaborato dalla AI e inserito all'interno di una sequenza inquietante di figure, simboli e animali che sembrano attualizzare la produzione fantastica dei personaggi e del contesto della Commedia.

Media più tradizionali come stencil e spray vengono utilizzati invece dagli street artist **Falco** e **Ragno** che eseguono rispettivamente un Dante in versione pensatore, sulla deriva di una famosa scultura di Rodin, e lo stesso in un'inquietante tenuta da black-block.

Una versione più ironica del poeta spetta invece a **Pogu**, uno studio famoso per aver contribuito a numerose realizzazioni della Rai e dello Zecchino d'oro, che crea un *Dənte* munito di lettera "schwa" che infila una serie di corrispondenze verbali a rima baciata.

Infine, fra le numerose tavole in mostra – tutte in vendita in originale o in repliche firmate allo scopo di autofinanziare il progetto – accade anche l'impossibile: è quanto propone la tavola della giovane illustratrice milanese **Marianna Tomaselli**, che immagina quel bacio romantico mai accaduto fra Dante e la sua Beatrice.

Dante vs Byron - Ravenna, chiostri e giardino Biblioteca Oriani
Fino al 29 settembre - Orari: lun-dom 10-13;
lun e gio anche 15-18; ven-sab-dom 14-19. Ingresso libero.

Serena Simoni

A Ravenna dal 1973 RISTORANTE PIZZERIA
Al Passatore
SPECIALITÀ CARNE ALLA GRIGLIA
PIZZERIA CON FORNO A LEGNA
INTERNO
ESTERNO
Affittacamere
50 anni di attività
Ravenna, via Guaccimanni 78/72
info e prenotazioni: 335.67.80.202
www.ristorantealpassatore.com

SPETTACOLI

Al via la festa dell'Unità al Pala De André tra musica e comicità

Nella prima settimana della kermesse in arrivo Cristiano Godano, i Gem Boy e Duilio Pizzocchi

Torna da venerdì 30 agosto al Pala De André di Ravenna la festa provinciale dell'Unità, che durerà 13 giorni, fino a mercoledì 11 settembre. Per quanto riguarda le proposte di musica e spettacoli, si inizia venerdì 30 con le cover dei **Roxy Bar**, mentre sabato 31 arrivano i sempiterni **New Trolls**. Domenica 1 settembre spazio invece alla comicità di **Ruggero de I Timidi**, personaggio interpretato dall'artista Federico Basso, conosciuto per la sua immagine di timido romantico, caratterizzata da occhiali spessi e un look leggermente retrò.

Lunedì 2 sul palco centrale ecco quindi un nome di caratura internazionale come quello di **Cristiano Godano *(nella foto)***, che negli anni novanta in particolare ha scritto la storia del rock italiano con i Marlene Kuntz. Anche autore, attore e scrittore, Godano è tuttora tra i punti di riferimento della scena alternativa italiana. Dal vivo eseguirà i brani più significativi della sua trentennale carriera con i Marlene Kuntz (quest'anno ricorre il trentennale dell'album capolavoro *Catartica*) e del suo disco solista *Mi ero perso il cuore*, del 2020.

Martedì 3 è la volta del rock demenziale dei **Gem Boy**, mentre mercoledì 4 si potrà ascoltare il liscio romagnolo dei giovanissimi **Santa Balera**: si tratta di quindici musicisti che rappresentano la "Generazione Z" dell'Emilia-Romagna, fattisi notare per la partecipazione all'ultimo Festival di Sanremo e al Mei, ottenendo anche un grande riconoscimento nell'esibizione in occasione della celebrazione dei 70 anni della canzone *Romagna Mia*.

Tornando alla comicità giovedì 5 settembre ci attende *Vernice fresca*, un monologo in cui trovano spazio tantissimi personaggi che rivelano la "vulcanicità" del comico bolognese **Duilio Pizzocchi**.

Il programma completo du *Ravennaedintorni.it*.

Anche i burattini fanno festa

Nelle serate di lunedì 2, lunedì 9 e mercoledì 11 settembre, al Pala De André torna anche "Burattini in Festa!", la rassegna organizzata da Massimiliano Venturi. Si inizia il 2 (ore 20.30) con lo stesso Venturi e "Stregoni per caso", Teatro Lunatico con "Fuoki fatui", La Combriccola dei Lillipuziani e Mattia Zecchi.

ROCK

Due serate all'Hana-Bi con le band di Bronson Recordings

Torna, venerdì 30 e sabato 31 agosto, sulla spiaggia dell'Hana-Bi di Marina di Ravenna il festival di Bronson Recordings. Una due giorni che vedrà protagonisti sette artisti del roster dell'etichetta di Bronson (Cemento Atlantico, Leatherette, Mondaze, R.Y.F., San Leo, Sleap-e e Trust The Mask), usciti dalla Zona d'Ombra (progetto di residenza artistica curato da Associazione Bronson) e pronti a presentare le loro ultime uscite o le anteprime dei nuovi album. «Negli ultimi anni – dice il direttore artistico Chris Angiolini – il progetto discografico di Bronson Recordings si è ritagliato sempre più spazio, e molti dei nostri artisti hanno finito per ricevere riconoscimenti prestigiosi, sia a livello nazionale che internazionale».

CONCERTI IN SPIAGGIA

Al Finisterre "CousCous a colazione"

Venerdì 30 agosto (ore 22) il bagno Finisterre di Marina di Ravenna ospita il concerto dei CousCous a colazione, progetto che fonde sonorità dance e pop a influenze jazz e R&B. I loro brani sono caratterizzati da elementi che traggono origini dal sound mediterraneo e dall'Africa, grazie alle diverse provenienze culturali dei suoi componenti.

Al Polka di Marina Romea arrivano i Milanosport

Sabato 31 agosto (ore 18) arrivano al bagno Polka di Marina Romea I Milanosport. Ogni membro della band milanese si porta dietro un passato musicale completamente differente: così il punk, si mischia a surf rock, synth-pop, soviet elettronica, shoegaze e folk irlandese. Nella primavera del 2024 hanno pubblicato il loro disco di debutto, "Concrete".

Luca Bright & The Crash chiudono Spiagge Soul

L'edizione 2024 della rassegna Spiagge Soul si chiude domenica 1 settembre (ore 18) al bagno Kuta di Punta Marina, dove si esibiranno Luca Bright & The Crash. Il cantante Luca Bright e il produttore-tastierista Michele Bonivento presentano il loro nuovo album "Crash". Caratterizzato dalla voce potente di Bright, dallo stile ritmico di Bonivento all'organo Hammond e supportato dalla pulsazione di Francesco Inverno alla batteria, "Crash" si ispira alla classe degli artisti dell'epoca motown come al più verace R&B.

OLTRE DANTE

TUTTA LA "COMMEDIA" SUL PALCO DI RAVENNA
1 – 3 SETTEMBRE 2024

INFERNO
DOMENICA 1
ORE 18,00-23,00

PURGATORIO
LUNEDÌ 2
ORE 18,00-23,00

PARADISO
MARTEDÌ 3
ORE 18,00-23,00

CANTORI, LETTORI, VOLONTARI DI QUALSIASI ETÀ, PROVENIENZA SOCIALE E CULTURALE LEGGERANNO LA "COMMEDIA"

"DANTE IN RETE" SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: CELL. 340 1023151
TEL. 0544 33667 – CENTRO DANTESCO | OLTREDANTE.RAVENNA@LIBERO.IT

Arcidiocesi di Ravenna-Cervia
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA
DA Società Dante Alighieri Comitato di Ravenna
Comune di Ravenna

JAZZ

IL TRIO AIGA SULLA SABBIA DI LUPO 340

La stagione del bagno Lupo 340 di Milano Marittima prosegue domenica 1 settembre con un doppio appuntamento. Alle 19 si inaugura "Jazz World Photo 2014-2024" **(nella foto)**, mostra che espone i 33 scatti dei vincitori del concorso. Alle 21 poi ecco il concerto del trio Aiga (Andrea Massaria, chitarra, Alexander Frangenheim, contrabbasso, Tanja Feichtmair, sax), tre instancabili ricercatori ai confini tra jazz e sonorità inedite, tra ricerca timbrica e poliritmie, tra armonie dense e frammenti sonori.

CLASSICA/1

Meglio prenotare, per assistere al prossimo concerto alla chiesetta del Ponte Assi

Nell ambito dei "Concerti all'Oratorio" alla chiesetta del Ponte Assi oratorio Madonna di Pompei **(nella foto)**, sabato 7 settembre (ore 21) si esibiranno, in un duo di chitarra classica, Davide Prina ed EnricoTripodi. Si accede ai concerti solo su prenotazione e visto i posti limitati occorre prenotarsi con largo anticipo. Per informazioni e prenotazioni telefonare o per mandare un messaggio Whatsapp (dopo le 18) il numero è il 388 8091315.

CLASSICA/2

CHITARRA VS ORGANO A FAENZA

Sabato 31 agosto (ore 21) l'Emilia Romagna Festival è alla chiesa di Santa Maria dell'Angelo di Faenza con il concerto "Organ versus Guitar", in cui si "sfideranno" l'organista Marcos Krieger e il chitarrista Donato D'Antonio **(nella foto)**. Eseguiranno, tra gli altri, "Spiegel im Spiegel per organo e chitarra - Summa per organo e chitarra" di Arvo Pärt, "Sonata para órgão" di Carlos Seixas, "Pièce d'orgue" di Bach e "Terza Rima" di Patrick Long.

FOLK

AMBROGIO SPARAGNA A BAGNACAVALLO

Venerdì 30 agosto (ore 21) il Bagnacavallo Festival si chiude al chiostro dell'ex convento di San Francesco con l'Ambrogio Sparagna trio in "Il viaggio di Giuseppantonio… da Napoli a Marsiglia!". Sparagna, insieme ad Alessia Salvucci ed Erasmo Treglia, darà vita a un viaggio vocale-strumentale che permetterà di conoscere più da vicino la maestrìa compositiva e la passionalità interpretativa di uno tra i musicisti più importanti nel panorama della nuova musica popolare italiana e grande virtuoso di organetto.

MUSICA ANTICA

Si celebra la storia del vino ad Alfonsine

Mercoledì 4 settembre (ore 21) nel cortile del Museo del Senio di Alfonsine il quartetto composto da Gabriella Aiello, Peter Rabanser, Walter Rizzo e Fabio Accurso eseguirà un concerto dalle sonsorità arcaiche dal titolo "In vino veritas". I quattro musicisti intraprendono un viaggio attraverso le vigne e i villaggi dell'intero arco alpino.

Organo e sassofono a San Vitale

Lunedì 2 settembre (ore 21.15) il Festival Internazionale di Musica d'Organo prosegue nella basilica di San Vitale con il concerto di Pepito Ros (sassofono) e Simone Vebber (organo), che eseguirtanno musiche di Vivaldi, Cimarosa, Ros, Karg-Elert, e Fiktin. L'iintroduzione all'ascolto (ore 20) sarà a cura di Michele Bosio al Mercato Coperto.

CLASSICA/3

A Fusignano alla scoperta della chiesa del Suffragio

Martedì 3 settembre alle 21 a Fusignano la chiesa del Suffragio ospiterà un concerto di musica classica organizzato in occasione della festa patronale dell'8 settembre. L'evento ha lo scopo di valorizzare il luogo e farne conoscere la storia: inaugurata nel 1756, la chiesa sorge dove un tempo si trovava la residenza della famiglia Corelli, presumibilmente gli antenati del compositore Arcangelo. Il programma della serata prevede l'esecuzione di brani di autori italiani, francesi e tedeschi, in particolare di Nino Rota, Paul Hindemit, Jaques Ibert e Anton Reicha. A esibirsi sarà un quintetto di fiati formato da musicisti professionisti e docenti di conservatorio: Matteo Salerno (flauto), Davide Bertozzi (oboe), Marco Torsani (clarinetto), Mattia Marangon (corno), Cristian Galasso (fagotto). L'ingresso è libero e gratuito.

roccacinema
www.roccabrancaleonecinema.com
RoccaBrancaleoneRavenna
345 9520012 (ore 9-13) - 331 4709412 (ore 21.30-23)
apertura ore 20.00, inizio proiezioni ore 21.15
giovedì 29/8 LA ZONA D'INTERESSE di Jonathan Glazer
venerdì 30/8 RACE FOR GLORY AUDI VS. LANCIA di Stefano Mordini

INCONTRI LETTERARI

Rodolfo Sacchettini e il radiodramma a Scattisparsi

Sabato 31 agosto (ore 18) la Libreria Scattisparsi di Ravenna ospita la presentazione del volume "Letteratura per sola voce - Cento radiodrammi trasmessi in Italia dal 1955 al 1960", di Rodolfo Sacchettini. Il libro prende in esame i radiodrammi trasmessi in Italia dal 1955 al 1960, un periodo di profondi cambiamenti, dall'inizio del miracolo economico alla diffusione della televisione. Attraverso l'esame dettagliato di cento radiodrammi si vuole, per la prima volta, analizzare la comparsa alla radio italiana di nuovi temi: il rapporto uomo-donna, le diseguaglianze economiche e i drammi esistenziali. Inoltre si affrontano le forme specifiche del radiodramma che tendono a un'attenzione sempre maggiore alla riflessione, all'introspezione al monologo interiore. Il libro contiene cento schede di radiodrammi, ognuna delle quali fornisce le informazioni su autore, messa in onda, riassunto della storia, commento critico e disponibilità. Dialogherà con l'autore Iacopo Gardelli, docente e critico teatrale.

A palazzo San Giacomo di Russi il volume "Anime nel fango" diventa anche un docu-film

Sabato 31 agosto (ore 19) a palazzo San Giacomo di Russi sarà presentato il libro "Anime nel fango" (Ed. Sunshine) di Luca Giacomoni, che attraverso le storie e le emozioni di 26 alluvionati racconta l'orrore e la devastazione delle alluvioni in Romagna del maggio 2023. Al termine della presentazione sarà poi proiettato il docu-film omonimo (tratto dal libro di Giacomoni) diretto da Ettore Zito e prodotto da Trickfree Productions. Il libro e il film sono parte del progetto di raccolta fondi che destinerà il ricavato netto delle vendite del libro e degli incassi delle proiezioni a favore delle vittime dell'alluvione La serata sarà preceduta alle 17.30 dalla visita guidata al palazzo e alla mostra "Il segno dell'acqua" di Andrea Bernabini a cura di Serena Simoni.

Graziano Pozzetto a San Pietro in Campiano con "I mangiari dell'infanzia"

Venerdì 30 agosto l'iniziativa "Conversazioni con l'autore" sarà al Museo didattico di San Pietro in Campiano per la presentazione del libro "I mangiari dell'infanzia" (editore il Ponte Vecchio, 2023) di Graziano Pozzetto. La serata prevede alle ore 19.30 la visita guidata gratuita al museo a cura di RavennAntica, alle ore 20 un laboratorio didattico gratuito, sempre a cura di RavennAntica, e alle ore 21 la presentazione del libro. A seguire piccola degustazione di alcuni piatti dell'infanzia, a cura del Comitato cittadino di San Pietro in Campiano.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 29 AGOSTO ALL'1 SETTEMBRE
CANDIANO via Trieste 1
tel. 0544 422590;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
MEZZANO via Reale 470
(Mezzano) - tel. 0544 521513;
PIFERI viale dei Navigatori 37
(Punta Marina) - tel. 0544 437448.

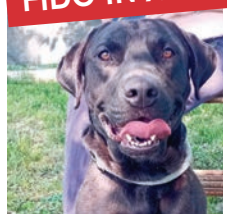
DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE
BORGO SAN ROCCO via San Mama 8
tel. 0544 212826;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
DELLE ERBE via Babini 240/G
(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

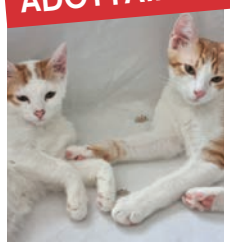
FIDO IN AFFIDO



JACK

Jack, giovanissimo (classe ottobre 2021) è molto noto fra i volontari del canile per il suo fantastico carattere, per la notevole bellezza e per l'amore per le passeggiate al guinzaglio. Del resto, ne è un vero esperto! Impossibile pensarlo ancora in un box, senza una famiglia che gli dia tutto l'amore che si merita, chiamate subito per adottarlo! Per informazioni contattate il Canile di Ravenna al numero 0544 453095

ADOTTAMICI



TEO E KIKI

Teo *(a destra)* e Kiki *(a sinistra)* hanno appena 3 mesi e mezzo. Sono in regola con la prassi sanitaria. Molto affettuosi e dolcissimi, se cercate gattini "cozza" che vi riempiano la giornata di fusa, loro fanno proprio per voi!
Contattate il 351 5575151 per conoscerli ed innamorarvene!

TEATRO RAGAZZI

IL LABORATORIO DELLA "NON-SCUOLA" TORNA A LIDO ADRIANO PARTENDO DA ITALO CALVINO

Dal 9 al 14 settembre il Cisim ospita la pratica ideata dalle Albe per giovani dai 10 ai 18 anni. Iscrizioni aperte

A partire da lunedì 9 settembre (e fino al 14), per il quarto anno consecutivo, Ravenna Teatro condurrà al Cisim di Lido Adriano un laboratorio della *non-scuola*, esperienza teatrale antiaccademica che le Albe/Ravenna Teatro tengono viva da più di trent'anni in città e nel mondo, in forte relazione con le istituzioni locali e scolastiche. Questa pratica ha assunto nel tempo l'importanza e il riconoscimento di un vero e proprio passaggio formativo, nel segno del cortocircuito tra arte e vita, e coinvolge ogni anno centinaia di ragazzi e di ragazze, che si misurano con i testi della tradizione teatrale, li attraversano e li "mettono in vita", in una preziosa occasione di confronto attraverso il teatro. Gli incontri, condotti da Alessandro Argnani, Dario Racagni e Alice Cottifogli, sono rivolti a ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni e al laboratorio parteciperanno, per il secondo anno, ragazzi e ragazze di Asinitas, associazione romana che si occupa di educazione e intervento sociale con la finalità di promuovere attività rivolte alla cura, all'educazione-formazione e all'accoglienza di persone minori e adulte, italiane e straniere. In questa nuova edizione ci si cimenterà sul testo di Italo Calvino dal titolo *Fiabe italiane* e, particolarità di quest'anno, sarà il coinvolgimento del corso di rap che da anni viene organizzato dal Cisim. Gli incontri si terranno al Cisim, nella sede di viale Parini 48, con i seguenti orari: da lunedì a mercoledì dalle 14 alle 18, giovedì e venerdì dalle 10 alle 18 e sabato dalle 10. La quota di iscrizione è di 70 euro. L'esito finale sarà sabato 14 settembre alle 20.
Prenotazioni al 333-7605760 o mail a cisim.lidoadriano@gmail.com.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

«Ravenna, un po' rude e chiusa in sé»

Per l'I.D.E.A, l'Istituto Di Edizioni Artistiche dei Fratelli Alinari, Eva Tea, importante storica dell'arte e archeologa, pubblicava nel settembre 1922 una breve guida di Ravenna, la n. 8 della "piccola collezione d'arte" curata dagli editori fiorentini. L'intenzione era quella di «colmare - così si legge nelle ultime pagine - con questa nuova collezione una vera lacuna della libreria italiana, creando una serie di monografie, comode per il formato tipo guida ed utili non soltanto al viaggiatore desideroso di conoscere tesori artistici e bellezze naturali, ma anche allo studioso che cerchi quella informazione riassuntiva, ma precisa e storicamente sicura, che viene assicurata dal nome e dalla competenza speciale degli autori». Arricchita evidentemente da numerose fotografie questo agile strumento aveva anche lo scopo di promuoverne la vendita facendo di fatto la funzione di un vero e proprio listino, dato che in fondo al testo veniva fornita non solo la didascalia delle immagini, ma anche il relativo numero di inventario offrendo la possibilità di scegliere il formato delle riproduzioni desiderate. Nella prefazione, Ambrogio Annoni, all'epoca Soprintendente dei Monumenti della Romagna, dava ragione dell'impostazione da lui stesso voluta che intendeva raccontare la città «non solo nel tempo detto bizantino, ma anche negli altri meno famosi; di Ravenna, un po' rude e chiusa in sé come un borgo stretto fra le Alpi, oppure come un paese isolato e felicemente solitario tra i mari».

sabato 31/8	domenica 1/8	lunedì 2/8	martedì 3/8	mercoledì 4/8
POVERE CREATURE! di Yorgos Lanthimos	LA SINDROME DEGLI AMORI PASSATI di Raphaël Balboni, Ann Sirot	C'ERA UNA VOLTA IN BHUTAN di Pawo Choyning Dorji	PALAZZINA LAF di Michele Riondino	CHALLENGERS di Luca Guadagnino

VISIBILI & INVISIBILI

Estate, tempo di horror con la trilogia di Ti West e Mia Goth

di **Francesco Della Torre**

Bentrovati, ancora in piena estate, stagione sinonimo di caldo e di film horror, dei figli di Zio Tibia e di serial killer estivi e di porte da non aprire. Oggi parliamo di una trilogia, particolarmente ispirata, firmata interamente dal regista Ti West e con indiscussa protagonista una straordinaria Mia Goth, disponibile per due terzi su piattaforma.

***X: A Sexy Horror Story* (2022)**

Texas, 1979. Una scalcinata troupe trova in una fattoria una dependance, location ideale per il regista che vuol girare un film porno, genere allora agli albori. La casa viene affittata alla troupe dall'anziano, scorbutico e soprattutto ignaro (del genere del film) Howard, ma è la moglie Pearl la figura a destare inquietudine tra i ragazzi protagonisti. Nel primo film della trilogia, con la Goth nei doppi panni di Maxine e Pearl, e una ancor semisconosciuta Jenna Ortega (poi Mercoledì), West ci mostra tutta la sua anima horror citando a mani basse un capostipite del genere, qual è Non aprite quella porta. La regia gioca su diversi piani di narrazione, dal porno girato in Super 8 (il formato dell'epoca) al consueto widescreen nelle scene prettamente metacinematografiche. Slasher spesso divertente, *X* è un gran bel ritorno al passato.

***Pearl* (2022)**

Texas, 1918. Pearl è una giovane donna che ha il mito della danza, ma che deve fare i conti con una madre rigidissima e un padre completamente non autosufficiente. Inoltre, il marito Howard è partito per la guerra e non si hanno notizie di lui. Uscito a pochi mesi di distanza, il prequel di *X* racconta la vicenda della perfida e malata Pearl, sempre attraverso Mia Goth, che fin da ragazza manifestava una passione insana, oltre che per il ballo, per il morboso e criminale rapporto con gli animali della sua fattoria. Un episodio farà cadere la classica goccia, e tutto il male che covava dentro la protagonista, esploderà massivamente. Per chi scrive, questo è il miglior horror degli ultimi vent'anni: originale e piuttosto forte, pur senza (come il predecessore) avere alcun rapporto col soprannaturale, il film mostra veramente il male, le sue radici e la sua potenza. Visione tosta, impegnativa, messa in scena con colori vivi che anticipa l'avvento del technicolor, sempre dotato di ironia, ma questa volta più macabra, *Pearl* riesce a spiazzare lo spettatore fino in fondo, con un… lieto fine! Una curiosità: il film è stato girato durante la pandemia di Covid, e non è stato quindi difficile rappresentare la Spagnola che infestava la popolazione in quegli anni, attraverso isolamento e mascherine.

***MaXXXine* (2024)**

Sequel di *X* ambientato nel 1985, segue la vita di Maxine, promettente attrice hard, sopravvissuta al massacro della fattoria. È uscito al cinema proprio questa settimana: c'mon, let's go!

MUSICA FRESCA O DECONGELATA

2024 Vs 1999

di **Francesco Farabegoli**

The Get Up Kids - *Something To Write Home About* (Vagrant, 2024, deluxe edition)

È che una volta bisognava pensare a quante copie stampare, avere un capitale di partenza, mettere sul piatto un po' di promozione e sperare che il disco non floppasse troppo. E quindi toccava scegliere e investire sulla roba che si pensava avrebbe pagato. Oggi il semplice fatto che un disco esista può significare che può essere pubblicato – lo metti in streaming, su Bandcamp, sul tuo sito, e se va bene puoi pensare a una stampa fisica via crowdfunding. Il risultato è che siamo invasi da dischi nuovi, piccoli progetti che non hanno bisogno di grossi investimenti per vedere la luce. Ed è bellissimo, ma per quelli della mia generazione c'è tanto rischio di venire storditi dalle troppe cose. E così ci siamo aggrappati a qualche punto fermo, i gruppi del passato, la nostalgia, quelle cose lì. Che paradossalmente, in questo mercato, funziona ancora meglio che allora. Anche qui: programmi la reissue di un disco storico, lo metti fuori in digitale, stampi poche copie per i collezionisti, impreziosisci il tutto con qualce bonus track – demo, live e tutto il resto. Va vista in quest'ottica anche l'edizione uscita venerdì a celebrare i 25 anni di uno dei miei dischi preferiti di ogni tempo, il secondo album dei Get Up Kids. Un disco che per far uscire la prima volta, nel 1999, un tizio di nome Jon Cohen ha dovuto chiedere ai genitori di ipotecare la casa di famiglia. Si annusava un affare: la band aveva messo in organico un tastierista e le canzoni stavano esplodendo. L'etichetta di Cohen si chiamava Vagrant, riuscì ad avere il gruppo, e pubblicare il disco, e fare un sacco di soldi – abbastanza da diventare una realtà del mercato, che oggi pubblica i dischi di molte star internazionali. Buon per loro. Incredibile tutto questo Vagrant l'avesse intuito dai demo, pubblicati per la prima volta venerdì: canzoni ottime, ma lontanissime da quel che sarebbero diventate in produzione. Oggi mettere in streaming quei demo non comporta chissà quale investimento economico, e forse in senso stretto una anniversary edition è pleonastica per chiunque non sia fan terminale della band. Ma per noi, oggi, i demo pubblicati danno al disco una luce totalmente nuova. E chissà che la nuova uscita non convinca qualcun altro a suonarlo forte in giro per le strade del mondo, fierissimo e urlatissimo come la musica migliore del mondo sa essere a volte.

NdL - Nota del Lettore

Torna Nigra, per fortuna

di **Federica Angelini**

A volte tocca ripetersi, ed è un po' una gioia. Non restare delusi dal nuovo volume di una serie non è cosa banale di questi tempi e così non ci si può esimere dal ribadire come Paola Ronco e Antonio Paolacci stiano affinando sempre più il loro personaggio Nigra e i romanzi di cui è protagonista. *La notte non ha bisogno*, sempre edito da Piemme, è uscito a luglio 2024 ed è il quarto libro che vede al centro il primo vicequestore letterario omosessuale italiano. E se anche nella questura (letteraria) di Aosta ha fatto coming out un agente e il tema in un certo senso appare forse meno urgente perché ampiamente sdoganato in letteratura, di certo non si può dire lo stesso nella vita reale e soprattutto nel dibattito politico. Ecco una delle ragioni per cui questa serie continua, dopo anni, a essere di stringente, sempre più stringente a dire il vero, attualità. Nigra sopporta battute più o meno opportune con esemplare stoicismo dopo aver fatto coraggiosamente coming out, mentre conduce una vita di coppia "segreta" con il noto attore di una fiction "per famiglie" che non può rivelare la propria omosessualità per ragioni di audience. Dentro questa vicenda ci sono tutte le contraddizioni di un mondo in cui essere omosessuale significa fare da modello di vita per qualche ragazzino timido e irrisolto, ma anche da bersaglio e capro espiatorio per politici a caccia di consenso. Eppure non è questo il principale merito del libro. Cioé l'omosessualità di Nigra è un tema cruciale, ma perfettamente innestato in un contesto dove c'è ben altro. Genova è ancora una volta specchio del paese in cui viviamo, popolata da politici corrotti e collusi, dove la corsa alla ricchezza ha prodotto una classe di cosiddetti imprenditori senza scrupoli e senza limiti, sempre più lontani dalla vita delle persone che faticano a far quadrare i conti. Non manca l'arrivo di un trapper a cui è affidata un'analisi memorabile. Giallo sociale e politico in tutti i suoi aspetti, questo quarto Nigra bilancia perfettamente "cornice" (con l'approdo in Liguria dell'ex di Nigra, il criminologo Walter, che regala al lettore una serie di dialoghi e scambi al vetriolo particolarmente divertenti) e "giallo" vero e proprio dove la parte di indagine è sensata, il delitto credibile e la soluzione non banale. Tutt'intorno i personaggi secondari, che si confermano e si fanno sempre più amare nelle loro debolezze. Insomma, cosa volere di più? La risposta è ancora quella, il prossimo Nigra. Per gli amanti degli audiolibri, a leggere anche questo romanzo è l'ottimo Michele Maggiore, semplicemente perfetto. Consigliatissimo a chi teme che ormai il giallo sia destinato a diventare cozy o innocuo ma non disdegna un minimo di consolazione o a chi non ama colpi di scena lontani dal verosimile.

FULMINI E SAETTE

"La sofferenza" (Casalborsetti) di **Adriano Zanni**

LA GUIDA

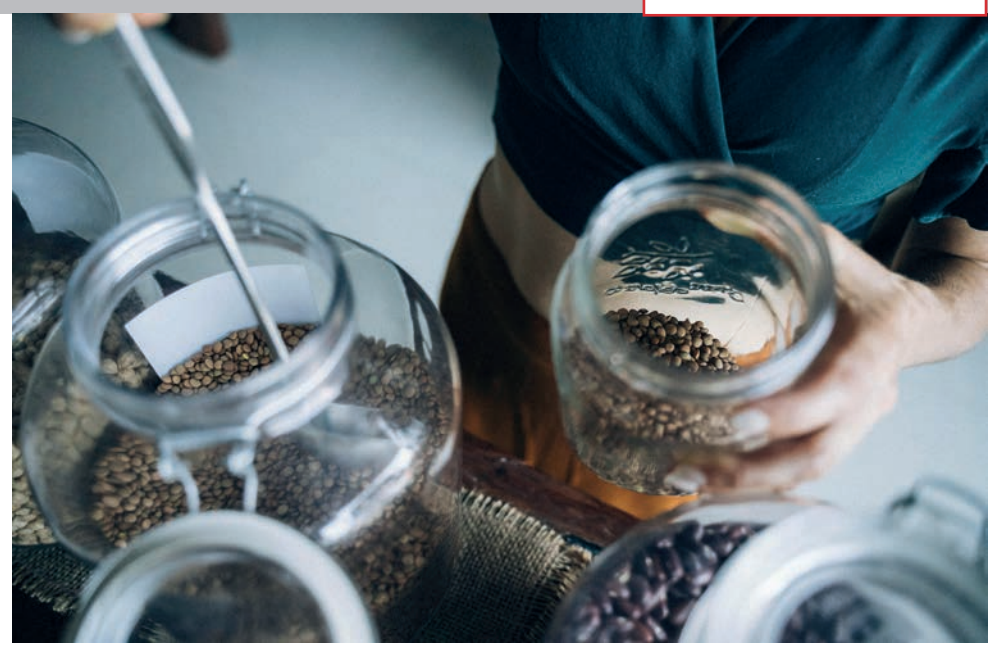
Tra sapori pungenti e colesterolo “buono”: alla scoperta dei semi di senape e sesamo

L’uso in cucina è molto vario, così come i benefici nutrizionali e biochimici

MATERIE PRIME

Approfondimenti sugli ingredienti base della cucina e sul loro miglior utilizzo

di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici, esperta e consulente di comunicazione nel settore cibo, giornalista freelance



Sebbene siano spesso relegati a semplici condimenti o decorazioni, l’importanza dei **semi di senape** e di sesamo non risiede soltanto nelle loro proprietà organolettiche ma anche nei loro benefici nutrizionali e biochimici. Oggi cercheremo di conoscerli meglio, analizzandone le caratteristiche principali e il loro utilizzo in cucina.

I primi, ricavati dalle piante del genere Brassica, sono noti per il loro sapore forte e pungente: tale caratteristica deriva dalla presenza di glucosinolati, composti biochimici che, a contatto con l’acqua, si trasformano in isotiocianati, le molecole responsabili della tipica piccantezza della senape, che può variare in intensità a seconda della varietà della pianta e del metodo di lavorazione. È interessante notare come i semi in sé non abbiano quasi sapore: la pungenza si ottiene solo una volta rotti e messi a contatto con cibi o acqua (non troppo calda). Da qui è facile capire perché la salsa di senape viene chiamata con il termine “mostarda”, che deriva dal latino *mustum ardens* che significa “pestato ardente”.

Ancora, sempre dal punto di vista organolettico, la senape offre una complessità gustativa che arriva anche al leggermente dolce, con note terrose e talvolta amare. Questa versatilità la rende un ingrediente prezioso non solo in condimenti come la classica pasta, ma anche in marinature, salse e preparazioni a base di carne (soprattutto di maiale), dove il suo sapore e la sua acidità sono in grado di bilanciare la ricchezza dei grassi.

A livello nutrizionale, stiamo parlando di un alimento molto calorico e ciò è dovuto alla bassissima concentrazione d’acqua. L’energia proviene soprattutto dai lipidi, che hanno una ripartizione degli acidi grassi a favore degli insaturi (soprattutto monoinsaturi); tuttavia, anche le quantità di proteine (a medio valore biologico) e di carboidrati (prevalentemente complessi) contribuiscono notevolmente all’apporto energetico totale. Circa i micronutrienti, abbiamo notevoli concentrazioni di vitamine di varia natura, tra cui quelle del gruppo B, le vitamina C, E e K e molti minerali. Tutto questo si trasforma in proprietà molto favorevoli per il nostro organismo:

- la senape ossigena il sangue stimolando la circolazione e favorisce l’eliminazione delle sostanze tossiche presenti;
- svolge un’azione digestiva e lassativa;
- è un antireumatico (impacchi e cataplasmi con i semi di senape caldi, sono un ottimo rimedio per contrastare i dolori dei reumatismi);
- contrasta le aritmie cardiache grazie alla presenza di omega 3;
- contrasta il colesterolo favorendo la produzione di colesterolo HDL, il così detto colesterolo buono;
- modula la glicemia (l’olio aiuta a tenere bassi i livelli di glicemia nel sangue).

In cucina i semi di senape sono un ingrediente chiave in salse e condimenti, come la famosa senape di Digione, ma possono anche essere utilizzati per aggiungere croccantezza e un tocco piccante a insalate e piatti di carne.

Veniamo ora al **sesamo**, o *Sesamum indicum*: è uno dei semi oleosi più antichi conosciuti dall’uomo e offre un sapore delicato, leggermente nocciolato, che può variare in intensità a seconda della lavorazione. In commercio, comunemente, si trovano semi bianchi o neri: rispetto ai primi, i secondi hanno un gusto più robusto e una consistenza più croccante, ma tutte e due le varietà sviluppano il loro aroma durante la tostatura, processo che esalta le note aromatiche grazie alla reazione di Maillard.

A livello nutrizionale, il sesamo è una miniera di fitoestrogeni, in particolare di sesamina e di sesamolina, composti che non solo contribuiscono al sapore ma hanno anche importanti proprietà antiossidanti e antinfiammatorie. Questi, insieme agli alti livelli di vitamina E, proteggono le cellule dallo stress ossidativo, contribuendo alla prevenzione di malattie croniche come quelle cardiovascolari.

Un po' di storia: il caso Digione

Le prime testimonianze risalgono al 3000 a.C., in India. Da qui veniva esportata in Occidente come spezia pregiata. In Europa, infatti, Greci e Romani la utilizzavano come conservante per succhi di frutta e mosto d'uva (si cospargevano semplicemente i semi frantumati sui cibi).
Solo dopo l'esportazione in Francia, sempre in epoca romana, si iniziò a consumare la senape sotto forma di salsa come la si conosce oggi: i semi venivano pestati, frantumati e mescolati con aceto, miele o mosto d'uva.
Sono stati gli stessi Romani a importare l'utilizzo della senape in Francia dove ebbe un enorme e inaspettato successo, tant'è che Carlo Magno ne raccomandava la sua coltivazione all'interno dei giardini botanici dei monasteri nei pressi di Parigi. Negli anni successivi si sono moltiplicate le coltivazioni soprattutto nel quartiere parigino di Saint Germain De Prés e nella città di Digione dove la produzione è stata centralizzata già a partire del XIV secolo. Per questo motivo nel 1550 è stata fondata la corporazione di produttori di senape che ha permesso alla città di ottenere l'esclusiva sulla preparazione e commercializzazione della salsa. A partire dal 1937 la senape di Digione è protetta e riconosciuta da apposite leggi francesi per quanto riguarda la denominazione di origine, permettendo alla città di ottenere un primato di produzione ancora oggi imbattuto: quasi la metà della produzione mondiale avviene qua.

Ancora, sono estremamente ricchi di grassi buoni, in particolare di acidi grassi polinsaturi come l'acido linoleico. Con circa 600 calorie per 100 grammi, sono un alimento altamente energetico, ideale per arricchire la dieta di grassi essenziali. Inoltre, sono una fonte eccellente di calcio, magnesio, ferro e zinco, minerali fondamentali per la salute delle ossa e del sistema immunitario.

In cucina questi semi sono indispensabili nella tradizione asiatica dove trovano impiego per guarnire sushi, pane, dolci come l'halva e per produrre olio di sesamo, un condimento dal sapore intenso e aromatico.

Infine, possono anche essere trasformati in tahina, una pasta che costituisce la base di numerosi piatti mediorientali come l'hummus e il baba ganoush.

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**

Crostata con pesche

Ingredienti. *Pasta brisee: farina 0 g 250; burro g 125; 1 tuorlo e 1 uovo intero; latte freddo o acqua g 25; un pizzico di sale. Lavorare velocemente tutti gli ingredienti, fare un panetto avvolgerlo in carta o pellicola e lasciare in fresco per almeno 30 minuti. Per il ripieno: 2 cucchiai di amaretti sbriciolati; 2 cucchiai di marmellata o pesche o albicocche; 2 uova; 1 cucchiaio di zucchero di canna o semolato; 1 cucchiaino di maizena; 3 cucchiai di marsala secco. Pesche mature ma sode.*
Preparazione. *Lavare le pesche e se sono bio non sbucciatele e tagliatele a fettine, altrimenti sbucciatele. Prendete uno stampo con la cerniera. Prendete la pasta dal frigorifero, lavoratela per pochi minuti poi stendetela e rivestite il fondo e i bordi dello stampo. Stendete sul fondo prima la marmellata e poi le briciole degli amaretti, adagiatevi le fettine delle pesche in maniera circolare leggermente sovrapposte. Preparate la crema. In una ciotola rompete le due uova e lavoratele per qualche minuto, poi aggiungete lo zucchero, la maizena e il marsala. Con un cucchiaio cospargete la crema sulle pesche. Pizzicate il bordo e mettete in forno già caldo a180 gradi per circa 45/50 minuti. Quando la torta sarà pronta aspettate almeno 15 minuti prima di toglierla dallo stampo. Io la preparo con la pasta brisee perché mi piace il contrasto dolce/salato ma è buonissima anche con la pasta frolla.*

SBICCHIERATE

A cura di **Alessandro Fogli**

Ma quanto ci piace il rosato Cichin?

Ci sono bottiglie di cui non hai mai sentito parlare, ma che solo a vederle in enoteca ti attraggono fatalmente fin dal magnifico colore e dalla simpatica etichetta. Bottiglie come quella del Cichin, per dirne una, un Emilia IGP Rosato Frizzante di Podere il Saliceto che sfoggia un coloratissimo disegnino infantile (di Luca, ci informano) di quello che potrebbe essere un pulcino – ma non fate troppo affidamento sulle mie conoscenze avicole – e una tinta rosa antico intensissima che non vedi l'ora di osservare da vicino, a casa, nel tuo bel calice. L'azienda agricola Podere il Saliceto si trova a Campogalliano, in provincia di Modena, sulle sponde del fiume Secchia, ed è qui che i due vignaioli Marcello Righi e Gianpaolo Isabella hanno riscoperto un'antica varietà di lambrusco chiamata Benetti, originaria proprio di Campogalliano, dal quale nasce questo freschissimo Cichin, vino ottenuto con metodo ancestrale (con il quale, in pratica, la rifermentazione avviene in bottiglia senza sboccatura). Ciò permette di avere profumi fragranti e una spiccata acidità. Il perlage del Cichin è fine e persistente. Al naso, molto suadente, la nota predominante è quella di fragola, con note di frutti rossi e tocchi floreali; il sorso è leggero, fresco e minerale, con un finale di buona persistenza, la beva è irresistibile (quindi meglio acquistarne sempre due bocce, sai mai...).

OGNI 10€ SPESI

PER MATERIALI SCOLASTICI

RICEVI 1 BUONO DA 10€

UTILIZZABILE SU UNA SPESA MINIMA DI 50€*

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193 Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

Buono spendibile

dal 20 luglio al 30 ottobre 2024*

INSIEME PER LA SCUOLA

CONAD
Persone oltre le cose

*I Buoni del valore di 10 € vengono emessi dal 19 luglio al 28 settembre 2024 e sono utilizzabili dal 20 luglio al 30 ottobre 2024. Ogni buono è utilizzabile presso il medesimo punto di vendita in cui è stato emesso a fronte di una spesa minima di 50 €. Sono esclusi dal calcolo per il raggiungimento dei Buoni tutti gli articoli di libri, dizionari, libri di testo, giocattoli, articoli sportivi, materiale informatico e di consumo. Regolamento completo all'interno del punto vendita.